ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza ... - 1° Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6132

Responsabilità anglo-polacche di fronte alla storia

Il Reich considera praticamente respinto il suo ragionevole piano per una soluzione radicale

Una comunicazione del Governo tedesco sullo scambio di note avuto con Londra - Il testo delle definitive proposte germaniche

Berlino in ferma attesa delle estreme decisioni

BERLINO, 31

I rappresentanti della stampa estera a Berlino sono stati convocati stasera alle 20.10, al Ministero della Propaganda, per ascoltare i 16 punti formulati dal Governo del Reich al fine di risolvere pacificamente le questioni con la Polonia e rimessi a Varsavia per mezzo del Governo britannico.

Il documento colma molte lacune che si avevano della cronaca delle trattative diplomatiche negli ultimi giorni. Ormai, a meno che si offra ancora una possibilità di riprendere in qualche modo le interrotte conversazioni, le decisioni estreme non possono essere che questione di ore. Il fatto che da domani non siano più possibili conversazioni telefoniche dalla Germania con l'estero e che il servizio di corrispondenza dei giornali debba essere senza eccezione disimpegnato telegraficamente fornisce un notevole indizio sugli avvenimenti da attendersi nelle prossime 24 ore.

Ad ogni modo non è ancora accaduto nulla di definitivo. La capitale tedesca è ancora tutta illuminata, vale a dire che si esclude un qualunque imminente inizio di ostilità. La popolazione si mantiene come di consueto calma sebbene abbia inteso il valore definitivo della pubblicazione del documento di stasera di cui si è dato più volte anche notizia con trasmissioni radio.

E' stata pubblicata stasera dal Governo del Reich la seguente proposta per un regolamento del «corridoio» di Danzica, come pure della questione delle minoranze tedesco-polacche.

La situazione fra il Reich tedesco e la Polonia è attualmente tale che ogni nuovo incidente può provocare l'urto delle forze militari rispettive che hanno preso la loro posizione. Ogni soluzione pacifica deve essere tale che gli avvenimenti che trovano la loro causa in tale situazione non possano ripetersi alla prima occasione minacciante non soltanto l'oriente europeo, ma anche altri territori. Le cause di questi sviluppi debbono ricercarsi:

1) Nell'impossibile tracciato delle frontiere quali furono fatte con la imposizione di Versaglia.

2) Nell'impossibile trattamento delle minoranze dei territori strappati.

In queste proposte il Governo del Reich tedesco procede dall'idea di trovare una soluzione definitiva che abolisca l'impossibile situazione del tracciato delle frontiere, assicuri ad entrambe le parti le loro vie di comunicazione di interesse vitale, sopprima in quanto possibile il problema dele minoranze e, in quanto sia possibile, renda sopportabile mediante una sicura garanzia dei loro diritti il destino delle minoranze. Il Governo tedesco è convinto che sia a tale scopo indispensabile di mettere in evidenza e riparare pienamente i danni economici e fisici dopo il 1918. Naturalmente esso considera questo impegno come valevole per entrambe le parti. Da tali considerazioni derivano le seguenti proposte pratiche:

1) La Città Libera di Danzica, sulla base del suo carattere puramente tedesco e della volontà unanime della sua popolazione, fa immediato ritorno al Reich.

2) Il territorio del cosiddetto «corridoio», che va dal Mare Baltico fino alla linea Marienwerder-Graudenz-Kullma-Bromberg (comprese) e indi alquanto ad ovest si dirige verso Chonlanke, deciderà sulla sua appartenenza alla Germania ovvero alla Polonia.

3) A tale scopo detto territorio procederà ad un plebiscito. Avranno diritto al voto tutti i tedeschi che erano residenti in quel territorio al 1.o gennaio 1918 ovvero nati in esso prima di quel giorno; ugualmente tutti coloro (polacchi, zaschubi ecc.) abitanti in quel territorio sino a quel giorno, ovvero nati in esso. I tedeschi espulsi da quel territorio torneranno per esercitare il loro diritto di voto. Per assicurare una votazione obiettiva e garantire i grandi preparativi ad essa necessari, quel territorio — come fu fatto nel territorio della Sarre — sarà sottoposto ad una costituenda Commissione internazionale delle quattro grandi Potenze: Italia, Urss, Francia e Inghilterra. La Commissione eserciterà in quel territorio tutti i diritti di sovranità. A tale scopo quel territorio dovrà essere sgomberato nel più breve termine da destinarsi, da militari, polizia ed autorità polacche.

4) Da questo territorio resta eccettuato il porto polacco di Gdynia, che è territorio di sovranità polacca in quanto territorialmente limitata a località polacche. Le frontiere della città portuale polacca dovrebbero essere stabilite tra la Germania e la Polonia e, in caso di bisogno, tracciate da una Commissione arbitrale internazionale.

5) Per assicurare il tempo necessario agli anti-lavori necessari ad una equa votazione, questa non avrà luogo prima di dodici mesi.

6) Per garantire durante questo tempo alla Germania senza limitazione le sue comunicazioni con la Prussia orientale ed alla Polonia le sue comunicazioni col mare, saranno stabilite strade e ferrovie che rendano possibile un libero traffico. In esse saranno imposte soltanto contribuzioni limitate al mantenimento delle vie di comunicazione ed all'esecuzione dei trasporti.

7) Sulla appartenenza del territorio decide la maggioranza semplice dei voti.

8) Allo scopo di assicurare, dopo eseguita la votazione, indipendentemente dal suo esito, le libere comunicazioni della Germania con la sua provincia Danzica-Prussia orientale, ed alla Polonia le sue comunicazioni col mare, qualora il territorio di plebiscito vada alla Polonia, sarà data alla Germania una zona extraterritoriale di traffico eventualmente in direzione Butow-Danzica ovvero Dirschau per impiantarvi una autostrada e una linea ferroviaria a quattro binari. La costruzione della strada e della ferrovia sarà fatta in modo che le vie di comunicazione polacche non ne vengano toccate ossia le passino sopra o sotto. La larghezza di questa zona viene stabilita in un chilometro e sarà territorio di sovranità tedesca. Qualora la votazione riuscirà favorevole alla Germania, la Polonia riceverà per il libero e illimitato traffico verso il suo porto di Gdynia gli stessi diritti di strade e ferrovie extraterritoriali quali quelli che competerebbero alla Germania.

9) Nel caso che il «corridoio» tornasse al Reich germanico questo si dichiara disposto ad uno scambio di popolazione con la Polonia nella misura alla quale si presta il «corridoio».

10) I privilegi eventualmente desiderati dalla Polonia nel porto di Danzica verrebbero stabiliti in maniera paritetica con gli stessi diritti della Germania nel porto di Gdynia.

11) Per eliminare in questo territorio ogni impressione di minaccia dalle due parti Danzica e Gdynia assumerebbero il carattere di pure città commerciali ossia senza impianti militari e senza fortificazioni.

12) La penisola di Hela che, in conseguenza del plebiscito, apparterebbe alla Polonia o alla Germania, dovrebbe ugualmente essere in ogni caso smilitarizzata.

13) Siccome il Governo del Reich intende presentare le più energiche proteste contro il trattamento polacco delle minoranze e il Governo polacco dal canto suo crede anche di dover presentare reclamo contro la Germania, le due parti si dichiarano d'accordo a sottoporre i reclami a una Commissione d'inchiesta di elementi internazionali e che avrà il compito di esaminare tutti i reclami sopra danneggiamenti economici o fiscali, così pure sopra altri casi di terrorismo. La Germania e la Polonia si impegnano a riparare tutti i danni economici o di altro genere fatti alle rispettive minoranze dal 1918 in poi; inoltre revocare tutte le espropriazioni ovvero accordare per esse e per gli altri danneggiamenti della vita economica una completa indennità ai colpiti.

14) Per togliere ai polacchi rimasti in Germania e ai tedeschi rimasti in Polonia il sentimento di privazione dei diritti internazionali e per dare loro prima di tutto la sicurezza di non poter essere adibiti ad azioni ovvero a servizi inconciliabili col loro sentimento nazionale, la Germania e la Polonia si accordano ad assicurare i diritti delle rispettive minoranze con patti molto ampii e impegnativi per garantire a dette minoranze il mantenimento e libero sviluppo ad attività del loro carattere nazionale ed a permettere particolarmente la organizzazione che esse ritengono opportuna a tale scopo. Entrambe le parti si impegnano a non esigere servizio militare dagli appartenenti alla minoranza.

15) Nel caso di un accordo sulla base di queste proposte la Germania e la Polonia si dichiarano disposte ad ordinare ed eseguire immediatamente la smobilitazione delle loro forze armate.

16) Le misure atte ad affrettare gli accordi di cui sopra saranno prese in comune tra la Germania e la Polonia.

Sanguinosi incidenti nella zona di confine

Colpo di mano contro la radio di Gleiwitz

BERLINO, 31

A proposito dei gravi incidenti alla frontiera con l'Alta Slesia polacca e in altre località del Corridoio, si apprende che, poco dopo le ore venti, una banda di franchi tiratori polacchi, penetrata in territorio tedesco a Gleiwitz ha preso d'assalto la stazione di radiotrasmissione occupandola immediatamente. Le due o tre persone che erano di guardia in questa stazione sono state percosse a scudisciate e a colpi di randello dagli assalitori i quali poi si sono recati al microfono e hanno letto un appello in lingua polacca e in lingua tedesca in cui si proclamava il diritto della Polonia su Danzica e sull'Alta Slesia. L'appello è firmato dal capo del corpo dei volontari polacchi dell'Alta Slesia.

La polizia tedesca, intervenuta immediatamente, è stata accolta a colpi di fucile, ma è riuscita infine a domare i ribelli e ad arrestarli tutti. Un franco tiratore è morto nel conflitto.

Notizie di altri gravi incidenti si hanno dall'Alta Slesia orientale. In vari punti bande polacche hanno sconfinato incontrandosi con guardie tedesche e fra le due parti si sono accesi combattimenti che durano ancora. (Stefani).

Un nuovo passo del Papa

ROMA, 31

Il Card. Maglione ha ricevuto i diplomatici in udienze separate, durante le quali ha consegnato a ciascuno di essi un documento scritto dal Pontefice contenente nuove e pressanti insistenze e preghiere del Papa perchè l'attuale situazione sia risolta per vie pacifiche.

Due Gruppi d'Armate costituiti dal Duce

Il comando delle nuove formazioni affidato al Principe di Piemonte e al Maresciallo Graziani

ROMA, 31

Da domani 1.o settembre il Duce, nella Sua qualità di Ministro della Guerra, ha costituito in due Gruppi di Armate le forze dell'Esercito attualmente esistenti nel territorio metropolitano: uno al comando del Generale designato d'Armata S. A. R. il Principe di Piemonte, che comprende le Armate comandate dai Generali designati d'Armata Adriano Marinetti e Camillo Grossi; l'altro al comando del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani di cui fanno parte le Armate comandate dai Generali designati d'Armata Vittorio Ambrosio ed Ettore Bastico.

In queste ore decisive per le sorti d'Europa gli italiani hanno appreso con vivissima soddisfazione la disposizione del Duce di assegnare il comando dei due gruppi di Armate, in cui Egli, nella Sua qualità di Ministro della Guerra, ha costituito le forze dell'Esercito metropolitano, l'uno al Principe di Piemonte, il secondo al Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani. Nomi che sono simboli, e sono garanzie. Le profonde simpatie che legano i combattenti e il popolo italiano al Principe di Piemonte sono una verità semplice e commovente che non ha bisogno di documentazioni. Essa si è manifestata in cento episodi e in mille occasioni, ed è così, con questo affetto, con questa devozione, che la Nazione ha sempre seguito le varie tappe della carriera del Principe, che oggi saluta, fiera e tranquilla, nell'altissimo Comando.

La stessa impressione suscita la designazione del Maresciallo Rodolfo Graziani a Comandante del secondo gruppo. Il suo amore per l'Esercito, la severità della sua educazione militare, le serie prove date di attitudine al comando nelle posizioni più elevate e, da ultimo, la folgorante vittoria in Africa, passata oramai alla storia con sapore di leggenda, hanno reso il suo nome popolare come quello dei soldati più valorosi di cui si gloria la storia antica e recente del nostro Paese.

Accanto ai due Comandanti, il Duce ha prescelto quattro Generali designati d'Armata che metteranno a loro disposizione una preparazione militare e un'esperienza di guerra eccezionali. Essi godono la completa fiducia del Duce non meno che quella dei loro C[illegible]mandanti diretti.

Questa la struttura d[illegible] cito metropolitano, e [illegible] uomini che, da oggi, l[illegible] dano, presidio sicuro al[illegible] zione in ogni eventualità.

Inesplicabile atteggiamento verso la leale formulazione

BERLINO, 31

E' stata pubblicata stasera la seguente comunicazione del Governo tedesco.

In una nota del 28 agosto 1939 il Regio Governo britannico si è dichiarato pronto nei confronti del Governo tedesco a mettere a disposizione la propria mediazione per trattative dirette tra la Germania e la Polonia per i problemi controversi. Non ha, ciò facendo, lasciato alcun dubbio sul fatto che, in considerazione dei continui incidenti e della tensione generale europea, era cosciente dell'urgenza della procedura. In una nota di risposta del 29 agosto 1939 il Governo tedesco, pur giudicando con scetticismo la volontà del Governo polacco di addivenire in genere ad un'intesa, si è dichiarato pronto nell'interesse della pace ad accettare la mediazione e, rispettivamente, i suggerimenti inglesi. Tenendo in degno conto tutte le circostanze del momento, ha ritenuto necessario far notare in tale nota che, se in genere si voleva evitare il pericolo di una catastrofe si doveva agire presto ed immediatamente. In questo senso si è dichiarato pronto a ricevere fino alla sera del 30 agosto 1939 un incaricato del Governo polacco, sotto la premessa che questi fosse realmente autorizzato non solo a discutere, ma condurre e a concludere trattative. Il Governo tedesco ha inoltre espresso la fiducia di poter portare a conoscenza del Governo britannico, fino al giungere a Berlino di tale incaricato polacco, le basi della proposta. Al posto di una dichiarazione circa l'arrivo di una personalità autorizzata polacca, il Governo del Reich ha ricevuto come risposta alla sua disposizione all'intesa, anzitutto la notizia della mobilitazione polacca e soltanto il 30 agosto verso le ore 12 di notte una assicurazione britannica fatta in termini più che generici della disposizione inglese a voler influire sull'inizio di trattative.

Per quanto, a causa del mancato arrivo dell'incaricato polacco atteso dal Governo del Reich, fosse venuta a decadere la premessa di portare ancora a conoscenza del Governo britannico il punto di vista del Governo tedesco circa possibili basi di trattative, dato che il Governo britannico aveva esso stesso proposte trattative dirette tra la Germania e la Polonia, il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop comunicò all'Ambasciatore britannico in occasione della consegna dell'ultima nota inglese l'esatto testo delle proposte tedesche, previste, per il caso che fosse giunto l'incaricato polacco, quale base delle trattative. Il Governo del Reich credeva di aver diritto, pur così stando le cose, almeno posticipatamente, all'immediata nomina di una personalità polacca. Non si può infatti pretendere dal Governo tedesco che esso non solo sottolinei continuamente la sua buona disposizione ad iniziare trattative del genere, ma si tenga anche a disposizione a tale scopo, e si lasci da parte polacca tirare per le lunghe con vuoti pretesti e dichiarazioni prive di significato. Da un passo dell'Ambasciatore di Polonia avvenuto nel frattempo, si dimostra una volta di più che egli non ha i pieni poteri per iniziare e meno ancora negoziare qualsiasi discussione.

Così il Führer e il Governo del Reich tedesco hanno aspettato inutilmente due giorni lo arrivo di un plenipotenziario polacco. In tali condizioni il Governo tedesco considera anche questa volta le sue proposte come praticamente respinte, quantunque sia del parere che esse, nella forma in cui sono state rese note al Governo inglese, sarebbero state più che leali, oneste ed eseguibili. Il Governo del Reich ritiene opportuno di dare conoscenza al pubblico di questa base di trattative comunicata all'Ambasciatore britannico dal Ministro degli Esteri von Ribbentrop.

La risposta del Re a Roosevelt simpaticamente commentata negli S. U.

Un nuovo appello del Presidente?

WASHINGTON, 31

In ambienti bene informati si assicura che il Presidente Roosevelt è pronto a lanciare un altro appello di pace alle Potenze europee. Diversi consiglieri di politica estera del Presidente oggi si sono trattenuti lungamente alla Casa Bianca a colloquio con Roosevelt.

Negli ambienti governativi si ammette che la svolta decisiva della crisi è vicinissima e si constata, sulla scorta delle informazioni generali qui diffuse sul tenore delle note scambiate in questi giorni tra l'Inghilterra e la Germania, che le divergenze di vedute sono di ben poco mutate.

Gli stessi ambienti di Governo, confermando sostanzialmente i propositi di Roosevelt d'inviare un nuovo appello di pace, aggiungono ch'egli attenderà per farlo il momento in cui la guerra possa apparire imminente e che tanto la Casa Bianca quanto il Presidente svolgono ancora una politica di attesa.

La risposta del Re d'Italia alla comunicazione di Roosevelt, pubblicata ieri, è simpaticamente commentata nella capitale e molti pensano che il Presidente possa nuovamente rivolgersi al Re d'Italia con la sua nuova iniziativa.

La notizia dei provvedimenti militari britannici ha prodotto grande impressione negli Stati Uniti: tutte le stazioni radiofoniche hanno interrotto i programmi per diffonderla e i giornali sono usciti in edizioni straordinarie con titoli cubitali.

Le relazioni italo-svizzere resteranno immutate

BERNA, 31

Un comunicato ufficiale del Palazzo federale esprime la soddisfazione della Svizzera per il passo fatto dal Ministro d'Italia a Berna, Tamaro, il quale ha dichiarato che, in caso di conflitto, l'Italia rispetterà scrupolosamente la neutralità e l'integrità della Svizzera.

Il Ministro d'Italia ha pure soggiunto che, in ogni caso di guerra, le vie e i porti dell'Italia resterebbero aperti per le merci destinate alla Svizzera. L'Italia è pronta a intendersi al più presto possibile con la Svizzera su tutte le questioni riferentisi a questa libertà di transito. Il Capo del Dipartimento politico Motta ha ringraziato il Ministro Tamaro delle comunicazioni fattegli in nome del Governo fascista (Stefani).

Perchè gli italiani sono fermamente sereni

ROMA, 31

In questi giorni cruciali per l'avvenire dell'Europa e nei quali il popolo italiano segue con romana e serena tranquillità lo svolgersi degli eventi, molti osservatori stranieri si fanno ad indagare le più o meno riposte ragioni di questo fenomeno in così aperto contrasto con l'orgasmo e lo smarrimento dell'opinione pubblica di altri Paesi. Ma per chi abbia seguito l'immane e lungimirante opera compiuta dal Governo fascista nell'ultimo quindicennio, l'attuale contegno del popolo italiano costituisce la più eloquente dimostrazione dell'alto grado di maturità politica cui è stato condotto dal Fascismo e della piena consapevolezza della propria forza e potenza demografica non solo, ma economica e finanziaria ad esso assicurate attraverso le realizzazioni della politica autarchica e dell'ordine corporativo.

Non più tributaria dei mercati stranieri nei suoi più vitali rifornimenti alimentari, largamente svincolata dalle altrui risorse nel settore delle materie prime industriali, assurta nel campo monetario e finanziario a quel grado di efficienza e di autonomia che le consente da anni di restare al riparo da ogni nefasto influsso della speculazione internazionale, l'Italia fascista si presenta oggi economicamente altrettanto salda e pronta ad ogni evento, quanto nell'ordine politico e militare. La consapevolezza di questa preparazione integrale, voluta e realizzata dal Regime, e non altro, spiega il calmo e sereno contegno del popolo italiano, stretto, come sempre, in ranghi serrati agli ordini del Duce.

Scontro fra nippo-mancesi e truppe mongolo sovietiche

nella regione del fiume Khalba

TOKIO, 31

Dispacci giunti dal Manciukuò informano che forze mongolo-sovietiche, precedute da 600 carri armati, autoblinde e lanciafiamme, hanno effettuato un attacco delle linee nippo-mancesi nella regione del fiume Khalba. L'attacco è stato sostenuto da un intenso fuoco di artiglierie di vario calibro.

I mongolo-sovietici in alcuni punti sono riusciti a giungere nelle immediate vicinanze delle linee nippo-mancesi a sei km. dal fiume. Ma giusto in quel momento i giapponesi, impiegando reparti di nuovissimi carri armati azionati da motori Diesel, i quali non corrono alcun pericolo di essere incendiati, hanno sferrato un poderoso contrattacco. Dopo un tempo relativamente breve i mongolo-sovietici sono stati obbligati a ritirarsi su tutto il fronte d'attacco.

Il Primo Ministro Gen. Abe ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni sulla politica estera del Giappone. Dopo aver detto che la liquidazione dell'incidente cinese costituisce in questo momento l'obbiettivo principale del Giappone, il Gen. Abe ha dichiarato che importanti misure, oltre quelle di carattere militare, dovranno essere prese per raggiungere le mete prefisse in Cina e si dovrà addivenire au na revisione delle relazioni esistenti fra il Giappone e le terze Potenze. I provvedimenti in rapporto all'instaurazione del nuovo ordine in Asia orientale saranno presi alla luce della situazione internazionale, i cui sviluppi non potranno fare a meno di avere ripercussioni anche in Cina.

Norme dell'Istituto cambi per le esportazioni all'estero

ROMA, 31

In relazione alla particolare situazione del momento, l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha disposto che le banche abilitate si astengono dal rilasciare benestare all'esportazione e dall'apporre il loro visto su moduli S C E Sport per merci italiane da esportare verso Paesi con i quali vige il sistema di regolamento in divisa libera (esistano o non con gli stessi accordi di scambi compensati), se non possa essere dimostrato che per il pieno reale valore delle merci stesse: a) è stato effettuato pagamento anticipato; oppure b) è stato aperto, presso la Banca in Italia, credito irrevocabile; c) è stato irrevocabile e utilizzabile a vista o contro accettazione. Tali disposizioni non si applicano alle esportazioni di merci di grande deperibilità, quali a esempio i prodotti orto-frutticoli freschi, i fiori freschi ecc. (anche se spediti per consuetudine dall'esportatore in conto o per la vendita in commissione).

Bacini portuali di Genova e Napoli intitolati a Costanzo Ciano

ROMA, 31

Su proposta rispettivamente dell'Assemblea generale del Consorzio autonomo del porto di Genova e del Comitato azienda mezzi meccanici del porto di Napoli, S. E. il Ministro delle Comunicazioni, sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha disposto l'intitolazione al nome glorioso di Costanzo Ciano del molo di Ponente del bacino «28 Ottobre» del porto di Genova e della nuova calata già nominata «Piliero» del porto di Napoli.

Il Governatore dell'Urbe prenderà possesso dell'alta carica sabato

ROMA, 31

Sabato mattina il nuovo Governatore dell'Urbe, principe Giangiacomo Borghese, prenderà possesso della sua alta carica in Campidoglio. Alla cerimonia presenzieranno i due nuovi Vicegovernatori, la Consulta, il Segretario generale, i Commissari e i direttori delle Aziende, i capi di ripartizione e tutti gli alti funzionari capitolini.

Il pretesto di Danzica

ROMA, 31

In questi giorni gravidi di eventi, non è inopportuno rifare la storia tedesca di Danzica, la quale su una popolazione di 400 mila tedeschi conta soltanto poche migliaia di polacchi importati in gran parte dopo la grande guerra.

Storia della Città Libera

Contesa fra tedeschi, russi e polacchi nella dinamica storia dell'Europa orientale, essa sopravvive sempre agli eventi come focolare tedesco. Passata alla Prussia nel 1793, è dichiarata da Napoleone città libera con la pace di Tilsitt del 1807. Ma già prima ancora che si crei questo suo nuovo sistema, sorgono i dubbi e si parla di errori. Ed è specialmente l'Inghilterra che si oppone ad un possesso polacco di Danzica.

Infatti Lloyd George diceva a Paderewski, secondo negoziatore polacco dopo Emoski: «E' il nostro sangue che ha pagato la vostra indipendenza. Se vi rivolterete contro quello che decideremo vuol dire che ci saremo ingannati sul vostro conto».

E Danzica, divenuta dopo tante contestazioni Città Libera, ha il compito di assicurare il diretto sbocco al mare della Polonia. A questo punto viene naturalmente fatto di chiedersi se Danzica, città tedesca staccata dalla Germania per dare alla Polonia il desiderato sbocco economico sul mare, abbia servito a questo scopo.

Avuta Danzica, con tutta la sua imponente attrezzatura di moli, bacini, gru, magazzini, con le fiorenti tradizioni dei suoi traffici marinari e commerciali, la Polonia si è affrettata a crearle dal 1924 un concorrente, Gdynia, villaggio di pescatori che nel 1919 contava appena 238 abitanti, per farne il vero e più protetto porto polacco. All'inizio del 1920 l'organo ufficiale del Ministero del Commercio polacco aveva promesso a Danzica un grande avvenire, trasformandola dal rango dei porti secondari a quello dei grandi porti di prima classe. Ed anche qui nulla è stato invece fatto.

Supremo disinteresse

Nonostante le proteste di Danzica, nonostante gli accordi del 5 agosto fra la Città Libera e il Governo polacco per l'utilizzazione del porto, la Polonia diverge verso Gdynia il traffico più abbondante, ricco e remunerativo, lasciando a Danzica solo quello che fa volume e peso ma non lascia reddito. Poche cifre bastano a lumeggiare questo singolare ma significativo caso. Il valore del traffico marittimo e delle merci è stato, in milioni di zloty: importazioni nel 1936 per Danzica 71, per Gdynia 578; nel 1937, per Danzica 100, per Gdynia 721; nel 1938, per Danzica 98, per Gdynia 698. Esportazioni nel 1936 per Danzica 306, per Gdynia 360; nel 1937 per Danzica 316, per Gdynia 477; nel 1938 per Danzica 278, per Gdynia 485.

Da questi dati risulta quindi che la prima a disinteressarsi di Danzica nella missione che il Trattato di Versaglia le aveva attribuito è stata dunque la Polonia. Perchè allora la Polonia difende il regime di Danzica? E perchè la Granbretagna, dopo essersi bene armata mandando avanti la politica dell'accerchiamento, l'ha irrigidita in questa difesa fin sull'orlo di una nuova guerra europea?

Fin dove arriva la difesa della giustizia e degli altri principii u- [illegible]

I connazionali all'estero esempio di calma virile

ROMA, 31

La virile fermezza degli italiani all'estero, di fronte agli avvenimenti europei, è rilevata in una nota del Legionario, la quale tra l'altro dice: [illegible]

La Direzione generale degli italiani all'estero, a cui pervengono continue segnalazioni dell'attiva solidarietà dei nostri connazionali [illegible] questi figli lontani.

Servizi ferroviari automobilistici e marittimi soppressi o ridotti

ROMA, 31

Nell'attuale emergenza si rende urgente e indispensabile provvedere alla organizzazione dei pubblici servizi di trasporto in concessione all'industria privata, in correlazione alle disponibilità già esistenti, pur tenendo conto delle necessità essenziali delle popolazioni servite.

Ciò premesso, è stato disposto quanto segue:

1) Ferrovie e tranvie a vapore. *A seconda della intensità di traffico e delle caratteristiche del movimento viaggiatori (disurbanamento, sfollamenti quotidiani, residenze suburbane, ecc.) occorre procedere senz'altro a tutte quelle soppressioni e riduzioni di servizio che si renderanno possibili e in massima misura non inferiore al 50 per cento dell'attuale movimento.*

2) Littorine a nafta e a benzina. *Sospensione completa ed eventuale sostituzione con treni a vapore entro i limiti del 50 per cento del movimento complessivo delle singole linee.*

3) Navigazione: a) servizi lacuali. *Soppressione delle corse longitudinali e di servizio costiero con motonavi, sempre quando esistano per le stesse relazioni con servizi automobilistici rivieraschi. Riduzione fino al 50 per cento di servizi col piroscafo.* b) Servizi lagunari. *Riduzione del 50 per cento dei servizi cittadini con le motonavi ed entro il limite del 50 per cento per i servizi con piroscafo.*

4) Servizi automobilistici. - *Sospensione dei giri di città e dintorni nonchè di tutti gli autoservizi di gran turismo, salvo, in via eccezionale, quei pochi che soddisfano a bisogni di naturale economia come in Alto Adige e che non possono essere sostituiti con servizi ordinari.*

Per quanto riguarda gli autoservizi di linea esercitati da automezzi a nafta, a benzina e ad alcool metilico occorre distinguere: se trattasi di servizio già in atto con una sola coppia di corse giornaliere, questo potrà essere conservato usando anche autoveicoli tolti a nolo oppure vetture da turismo che possano però assicurare il trasporto degli effetti postali. Se trattasi di servizio attualmente in atto con due o più coppie di corse occorre limitare il programma di esercizio almeno al 50 per cento di quello in atto, sempre chè la ditta abbia modo di impiegare autobus proprio o presi a nolo.

Però è da fissare bene fin d'ora che il noleggio dei veicoli deve con ogni preferenza essere accordato ai trasporti postali.

Tale programma di servizio avrà attuazione col giorno 5 settembre p. v. Le disposizioni in merito saranno prese dai diversi circoli di compartimento.

Treni viaggiatori sospesi dal 4 c. m.

ROMA, 31

A partire dalla mezzanotte dal 3 al 4 settembre p. v., verranno soppressi sulle linee delle Ferrovie dello Stato per ragioni contingenti, i seguenti treni viaggiatori: R 557, R 550 fra Torino e Roma. AT 489, AT 490 fra Torino e Alessandria. R 541, R 546 fra Torino, [illegible] R 464, [illegible] Venezia. [illegible] Venezia. [illegible] Verona, [illegible] fra No- [illegible] Domo- [illegible] i tre- [illegible] 235, AT [illegible] Milano e [illegible] R 575, [illegible] 1349, [illegible] AT [illegible] e Piacenza [illegible] R 582 [illegible] R 573, [illegible] Torino e [illegible] Fidenza [illegible] R 702 [illegible] R 460 [illegible] R 464, [illegible] e Bolzano [illegible] Venezia, [illegible] anticipato [illegible] via Treviso [illegible] Trieste e [illegible] Trieste [illegible] a Venezia [illegible] fra Venezia [illegible] 626 fra [illegible] a Bologna [illegible] 330 fra [illegible] 582 fra [illegible] AT 810 [illegible] 335, AT [illegible] R 472 [illegible] R 474 [illegible] Roma. [illegible] e Roma [illegible] Sulmona [illegible] Pescara [illegible] AT 567, [illegible] Campobasso [illegible] AT 401, [illegible] e Vairano [illegible] Salerno e [illegible] AT 193, [illegible] Napoli [illegible] 196, R [illegible] Messina [illegible] 504 fra [illegible] R 551, [illegible] e Agrigento [illegible] R 524 [illegible] AT 123, [illegible] e Palermo [illegible] Torino e Savona, AT 311, AT 313, AT 312, AT 314 fra Torino, Brà, Savona. [illegible] Lucca e Pistoia. R 401, R 402, R 403, R 404 fra Montecatini e Firenze. R 405, R 406, AT 665, AT 732 fra Lucca e Firenze. 723, 722 fra Livorno e Firenze. 1847, 1840 fra Livorno e Firenze. R 705, R 704, R 707, R 706 fra Livorno e Firenze. AT 709, AT 703, AT 710, AT 708 fra Livorno, Empoli e Firenze. AT 869, AT 872, AT 901, AT 900 fra Empoli e Siena. 751, 2358 fra Viareggio e Lucca. AT 733, AT 737, AT 757, AT 732, AT 734, AT 756 fra Viareggio e Lucca. A 203, A 202 fra Viterbo e Roma. AT 881, AT 883, AT 880, AT 882 fra Viterbo e Roma. R 706, R 705, R 708, R 707 fra Aquila e Roma. AT 127, AT 126 fra Caltanissetta - Xirbi - Caltanissetta. AT 125, AT 122 fra Catania e Schettino. R 1, R 2 fra Terranova e Cagliari. R 4, R 3 fra Chilivani e Sassari.

La bonifica dell'Agro Pontino e la colonizzazione dell'Impero ammirate in Danimarca

COPENAGHEN, 31

Enrich Hellssan, inviato speciale del *Berlinsketidende* in Italia invia una interessante corrispondenza sul risanamento dell'Agro Pontino in cui viene messa in grande rilievo ed esaltata la potente realizzazione del Regime fascista.

L'Hellssan, dopo aver sottolineato che la zona, già pestilenziale e mortifera, ospita oggi una popolazione sana e robusta, scrive che dal punto di vista sociale l'Agro Pontino è una delle regioni più interessanti d'Italia, in quanto la percentuale delle nascite è ivi più alta che altrove. Egli enumera e descrive poi le opere compiute nella zona dell'Opera Nazionale Combattenti per la bonifica della zona e per il benessere della popolazione, che manifesta il più entusiastico attaccamento al Duce.

Si segnala intanto che è rientrato in questi giorni in Patria l'ingegnere danese Astrupp, esperto in problemi minerari, che ha passato un periodo di tempo in Etiopia, dove ha lavorato alle dipendenze del Viceré. In alcune dichiarazioni fatte all'*Extra Bladed*, l'ingegnere Astrupp ha rilevato i grandi progressi ottenuti in tutti i campi dagli italiani nelle terre dell'Impero ed ha avuto parole di ammirazione per la mirabile rete stradale, che è in continuo sviluppo e tale da soddisfare i sempre crescenti bisogni dell'Impero, le cui regioni selvaggie ed inospitali sotto il dominio del negus migliorano e progrediscono con ritmo accellerato.

Egli ha poi sottolineato che anche dal punto di vista turistico l'Etiopia è completamente trasformata e che i numerosi alberghi costruiti non hanno, dal punto di vista delle comodità, nulla da invidiare a quelli delle capitali europee. Dopo aver affermato che nel campo minerario gli italiani raggiungono buoni risultati, l'ing. Astrupp ha concluso mettendo in rilievo l'ordine, la tranquillità ed il benessere che regnano in Etiopia.

L'Accademico Francesco Orestano festeggiato a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 31

L'Accademico d'Italia Francesco Orestano è stato solennemente ricevuto all'Accademia brasiliana di lettere. Gli Accademici Antonio Austragesilo e Alloysio de Castro hanno porto all'ospite un caloroso saluto in lingua italiana. S. E. Orestano ha risposto in portoghese ringraziando ed esaltando l'amicizia italo-brasiliana ed i vincoli culturali che uniscono i due Paesi. Egli ha poi tenuto un'applaudita conferenza seguita con vivo interesse dal numeroso pubblico.

Caldo eccezionale in Svezia

STOCCOLMA, 31

L'attuale mese di agosto è stato uno dei più caldi che si ricordi in Svezia. Difatti, la temperatura è salita fino a 27 gradi, livello che non era stato più raggiunto da 93 anni a questa parte.

Circolazione automobilistica
Una precisazione ministeriale sulle domande per la licenza speciale

ROMA, 31

Il Ministero della Guerra comunica:

«In relazione al noto decreto del Ministero delle Corporazioni per la limitazione del consumo dei carburanti, si specifica: La domanda per ottenere la licenza speciale di circolazione di cui all'art. 3 del decreto e per ottenere i buoni di cui all'art. 7, deve essere redatta su carta legale da lire 4. Essa deve contenere: generalità complete del richiedente, motivazione della richiesta, tipo dell'autovettura, targa, matricola del telaio, matricola del motore. La domanda deve essere presentata all'ente pubblico competente nella speciale attività di pubblico interesse che è motivo della domanda stessa. Gli enti pubblici dovranno esprimere motivato parere sulle domande e inoltrarle ai Comandi di Corpo d'Armata. L'autorità militare non potrà dare corso alle domande che pervengano per tramite diverso da quello sopra stabilito».

Precisazioni sul divieto di vendita del caffè
Vigilanza fiscale sui surrogati

ROMA, 31

Con riferimento al comunicato già pubblicato dalla stampa quotidiana circa il divieto dal primo settembre della vendita e somministrazione al pubblico del caffè, anche in bevanda, da parte di qualsiasi pubblico esercizio, si chiarisce che, naturalmente, rimane libera la vendita [illegible] dei surrogati del caffè che abbiano regolarmente assolto la relativa imposta.

I pubblici esercizi, quali i caffè, i bar, le trattorie, gli alberghi e simili, [illegible] non potranno peraltro tenere che pacchetti regolarmente muniti di fascetta fiscale, [illegible] non più di tre pacchetti alla volta, [illegible]. A impedire, nella presente situazione, qualsiasi abuso, sarà intensificata la vigilanza fiscale per la repressione della produzione clandestina di surrogati di ogni specie, comunque effettuata, e il conseguente smercio e consumo di prodotti che non abbiano regolarmente assolto il tributo.

Disciplina del mercato merci
Severe sanzioni contro gli speculatori
Le pene per gli accaparratori e occultatori

ROMA, 31

E' stato emanato il seguente R. D. L. che contiene norme contro i perturbatori del mercato merci:

Articolo 1: chiunque accaparri derrate o merci oltre le normali esigenze della propria industria o del proprio commercio in modi e quantità tali da cagionare aumento di prezzi non altrimenti giustificabile dalle condizioni del mercato o di turbare gravemente in altra maniera il mercato stesso è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire 10.000 salvo che il fatto costituisca reato più grave punibile ai termini delle disposizioni del vigente Codice Penale.

Articolo 2: il produttore che occulti le proprie derrate o merci in quantità da poter determinare aumento di prezzi o da turbare gravemente il mercato è punito con multa fino a lire 10.000. Il produttore che occulti oltre alle proprie altre merci comunque a lui consegnate è punito con reclusione fino a tre mesi salvo che il fatto costituisca il reato previsto all'articolo 1.

Articolo 3: il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno e sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione in legge.*

Il provvedimento che stabilisce pene severissime contro tutti coloro che tenteranno di speculare sulle merci o sulle derrate era atteso, ed è stato accolto con un senso di schietta soddisfazione.

E' noto ad ognuno che il Paese è fornito non soltanto dei generi fondamentali, ma anche di tutto ciò che si connette alla vita civile. Per prudenziali misure adottate già da lunga pezza, l'Italia non ha nulla da temere, in modo assoluto, nel campo dell'alimentazione. Dal grano alle carni, ai grassi, alle leguminose d'ogni specie, le scorte sono assicurate; e non per un periodo transitorio di settimane, ma per un tempo ben più lungo, fosse pure di anni.

Non v'è quindi motivo a preoccupazioni di sorta; meno che mai v'è motivo alla solita incetta di viveri che i soliti fifoni e le anime pavide d'ogni categoria accarezzano tutte le volte che l'orizzonte politico, o economico, si abbuia; o, peggio, nei casi in cui — come oggi — la Nazione appare chiamata a misurarsi, nel nome della vita, col suo destino. Sacrosanti quindi sono i provvedimenti presi contro coloro che osassero turbare, o accaparrando le merci o speculandovi sopra, l'ordine economico della Nazione; che ardissero, con sentimento fratricida, intaccare l'equilibrio che anche in questo campo il Governo fascista ha saputo assicurare e che ad ogni costo, inflessibilmente, garentirà sino all'ultimo. La disciplina morale della Nazione esige che i contravventori a quest'ordine economico siano considerati alla stessa stregua, o quasi, dei perturbatori, se ce ne fossero, dell'ordine politico, e come tali esemplarmente puniti. Perchè si tratta non solo di difendere il popolo, nella sua totalità, ma, che più conta, di salvaguardare la forza di resistenza, per se stessa portentosa, di questo popolo laborioso e guerriero.

Facciano dunque attenzione gli eventuali occultatori di merci e di viveri, gli incettatori, gli speculatori d'ogni calibro; e non si illudano di farla franca, se mai — ciò che vogliamo escludere — si lascino indurre in tentazione. Le misure adottate dal Governo sono draconiane e colpiranno con inflessibilità decisissima.

E i cittadini dovranno farsi parte diligente e collaborare con l'autorità per la vigilanza e la repressione immediata, occorrendo, di ogni abuso o di ogni tentativo delittuoso.

Si tratta di difendere il bene di tutti e di ciascuno contro la ingordigia degli incoscienti e la disonestà dei trafficanti senza scrupoli!

Cambio della guardia al Comitato per le fabbricazioni di guerra
Favagrossa sostituisce Dallolio

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Generale Dallolio, il quale ha chiesto, per ragioni di età, di essere sollevato dalle cariche di presidente del Comitato per la mobilitazione civile e di commissario generale per le fabbricazioni di guerra, cariche da lui tenute dal 1923 e dal luglio 1935 rispettivamente.

Il Duce ha con vivo rammarico accolto la domanda del Generale Dallolio e lo ha cordialmente ringraziato per gli eminenti servizi da lui resi alla Nazione in pace ed in guerra per un periodo di ben 72 anni.

A sostituire il Generale Dallolio è stato scelto il Generale di Divisione Favagrossa, capo dell'Intendenza delle truppe volontarie durante la guerra di Spagna.

Il Generale Dallolio, che lascia il Commissariato delle fabbricazioni di guerra, è uno dei capi militari dell'Italia che sin da giovanissimo ha appassionatamente dato tutto se stesso all'Esercito e ai problemi che direttamente riflettono l'organizzazione delle forze armate. Promosso tenente generale nel 1914 per meriti eccezionali, nel 1915 Dallolio è nominato Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni; nel 1917 è elevato alla carica di Ministro per lo stesso dicastero, meritandosi la croce di commendatore dell'O. M. S. per l'opera svolta con la grandiosa organizzazione del rifornimento di armi e munizioni per l'Esercito operante. Nominato nel 1918 comandante generale di artiglieria, nel 1920 fu collocato in posizione ausiliaria. Nel 1923 venne richiamato in servizio quale presidente del Comitato per la mobilitazione nazionale e collocato a riposo nel 1925. Dal 1934 ad oggi ha tenuto con impegno giovanile la carica di presidente del Comitato generale per le fabbricazioni di guerra, meritandosi la fiducia piena del Regime per la sua azione energica e intelligente. I ringraziamenti del Duce «per gli eminenti servici da lui resi alla Nazione in pace e in guerra, per un periodo di ben 72 anni» sono il migliore elogio che poteva sperare il suo cuore di soldato.

Il Generale Favagrossa, che assume la carica al Commissariato fabbricazioni di guerra, è uno studioso di tutti i maggiori problemi militari e un assai valoroso soldato. Organizzatore infaticabile, presente in ogni momento laddove era necessario arrivassero i mezzi di fuoco e di rifornimento, il Generale Favagrossa va indubbiamente considerato come uno dei massimi artefici che determinarono le vittorie legionarie nelle battaglie di Biscaglia, di Santander, dell'Ebro e del Levante. Egli, quindi, assume l'altissimo posto con una perfetta preparazione in tutti i campi in cui dovrà svolgersi la sua nuova attività.

"Abuna Messias,, conclude la VII Mostra del Cinema
Grande successo del film d'Alessandrini L'assegnazione dei premi al 15 settembre

VENEZIA, 31

Con l'atteso «Abuna Messias» di Goffredo Alessandrini si è chiusa stasera la VII Mostra internazionale d'arte cinematografica, il cui bilancio è stato superiore alle previsioni che si erano fatte anticipatamente sul festival a causa della situazione politica e della mancata partecipazione americana.

«Abuna Messias» è il primo lavoro completamente realizzato in A. O. nello spazio di soli quattro mesi, con l'impiego d'imponenti masse indigene, che conferiscono alla pellicola un carattere eminentemente spettacolare.

Il soggetto

Se per il suo contenuto, che è una esaltazione della figura del Cardinale Massaia, e nella sua trattazione rifugge dai soliti canoni del film biografico e inquadra il protagonista nell'azione di massa, curando quest'ultima in tutti i suoi particolari, Goffredo Alessandrini, il fortunato regista di «Cavalleria» e di «Luciano Serra, pilota», che sugli schermi del Lido suggellò due fra le più luminose tappe della cinematografia italiana, ha addirittura invertito il solito sistema di stesura del film biografico, ne ha capovolto i termini; dalla cornice ne ha tratto la figura principale.

Così n'è uscito un film di masse veramente magnifico per il modo con cui agiscono migliaia e migliaia di scioani, di cavallieri galla, che per la verità della battaglia fra Menelik e il Negus Giovanni e per l'impiego delle masse, si può dire sia una mirabile ricostruzione.

A questi elementi si aggiunge la riesumazione della Corte di Giovanni, di Menelik, quadri suggestivi della vita etiopica d'allora, con un tono piuttosto elevato, un po 'troppo signorile e a volte quasi esaltativo di quelle tristi figure di capi ostili a qualsiasi penetrazione della civiltà italiana, anche se suggellate dal verbo del missionario. Questo è Guglielmo Massaia, che, di ritorno dall'Abissinia, dopo venti anni di missione fra quelle genti, chiede a Camillo Benso di Cavour un appoggio. Purtroppo, per l'incomprensione degli uomini di allora, l'appoggio si riduce all'invio della spedizione geografica del marchese Antinori, che reca a Menelik copiosi doni dell'Italia.

Il Cardinale Massaia, accompagnato dal suo fido frate Leone, ritorna in Abissinia e sulla strada di Liccè, residenza di Re Menelik, inizia il suo nuovo apostolato con il riscattare uno schiavo caduto esausto al suolo. Al capo della carovana è costretto a versare, oltre al prezzo pattuito di 50 talleri, anche una medaglia che gli aveva offerto il Conte di Cavour in segno della sua profonda amicizia.

Continuità ideale

In tale guisa si sparge la notizia della presenza di Massaia, l'Abuna Messias, in Etiopia e la notizia giunge all'Abuna Atanasio, capo della Chiesa copta e suo feroce nemico, che cercherà tutti i mezzi per potersene sbarazzare. Egli ricorrerà pure all'opera della diletta di Menelik, la Principessa Alema, figlia di un capo Galla.

Mentre l'Abuna Atanasio trama il suo piano, il Cardinale Massaia reca ovunque, in ogni angolo dello Scioa, il frutto della sua bontà e della sua intelligenza, curando fra l'altro gli abitanti di un villaggio colti dal vaiolo, migliorando il tenore di vita degli indigeni, infondendo in ognuno una nuova visione di vita, disserrando orizzonti chiusi, limitati dalla cupidigia e dall'egoismo sordido dei capi.

Proprio al punto d'inaugurare la missione di Finfinni, alla quale dà il nome di Nuovo Fiore (Addis Abeba), l'anatema scagliato da Atanasio porta la guerra fra Giovanni e Menelik. Il Cardinale Massaia sfida qualsiasi pericolo e si presenta alla tenda del Negus Giovanni, al quale offre la sua vita purchè sia evitata la battaglia e il suo comportamento è tale che lo stesso Negus ne rimane turbato. Ma la guerra è inevitabile. Il tradimento della cavalleria galla provoca la sconfitta di Menelik.

Il Cardinale Massaia è costretto a lasciare per sempre il suolo etiopico, ove gli muore il suo inseparabile compagno, frate Leone. Prima di varcare lo Scioa egli da la sua croce allo schiavo che ha riscattato nella strada di Lissè è che ha consacrato sacerdote. Quella croce, sessant'anni dopo, sarà accolta da padre Giuliani dallo stesso mentre avanzano le truppe italiane per liberare il popolo abissino dalla barbarie e dalla schiavitù. Il film ha quindi un carattere di continuità ideale che si compendia molto opportunamente in una breve didascaglia.

L'interpretazione

Goffredo Alessandrini ha rivelato in questo lavoro una tecnica veramente abile, anzi magistrale, che si rivela da ogni sequenza. In questo egli ha avuto un prezioso collaboratore in Luigi Giacosi, direttore di produzione.

Il montaggio di Simonelli, le musiche del maestro Gaudiosi e l'abilità degli operatori Tonti e Del Frate, sono valsi a dare al soggetto di Vanzin e Bernardi e sceneggiato da Meccoli e Cottafavi, il migliore risalto. Buono, cosa rara, il dialogato di Lodovici.

Camillo Pilotto ha dato all'Abuna Messias una interpretazione a tratti troppo violenta, creando tuttavia la figura più ideale del Cardinale Messias come l'ha intesa Alessandrini in questo film eminentemente di masse. Troppo rettorico Mario Ferrari nelle vesti dell'Abuna Atanasio, Enrico Glori è stato un Menelik un po' troppo europeizzato nei suoi sentimenti. Assai appropriata nel ruolo di principessa Alema la negra Berchè Zaltù Tacle.

L'ultima giornata della mostra si è completata inoltre con due film leggeri e divertenti: «Lauter lügen» (Tutte bugie) della Germania e «Il matrero» dell'Argentina.

Alla proiezione assistevano S. E. Vezio Orazi, direttore generale per la cinematografia, anche per S. E. Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare, il Conte Volpi, il senatore Cini, commissario generale dell'E. 42, l'Accademico Ojetti, Paolucci di Calboli Barone, i realizzatori e i principali interpreti del film.

Si apprende infine che la giuria della VII Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia, ha deliberato all'unanimità di riunirsi il 15 settembre 1939-XVII per l'assegnazione dei premi.

Cronache del Carnaro

FIUME, 31

Il rinvio della Mostra sindacale

Il fiduciario del Sindacato Belle Arti comunica che l'inaugurazione della X Mostra sindacale d'arte è stata prorogata al 9 settembre.

I funerali di Mons. Balas

Si sono svolti i funerali di mons. Matteo Balas, la cui scomparsa ha destato in città unanime cordoglio. Al mattino, nella chiesa di S. Girolamo, alla presenza di moltissimi fedeli, mons. Poggi ha officiato le solenni esequie funebri, impartendo l'assoluzione alla salma. S. E. mons. Vescovo, con elevate parole, ha rievocato la popolare e amatissima figura dell'estinto.

All'ora fissata per i funerali, una immensa folla — circa ottomila persone — si è raccolta al cimitero di Cosala per rendere l'estremo omaggio allo scomparso. Erano presenti al mesto rito, oltre ai parenti, il sen. Gigante, il rappresentante del Comune e il Capitolo di Fiume al completo. Erano giunti da Segna vari rappresentanti di quella diocesi, il Vescovo di Segna era rappresentato da mons. Vidas preposito, già condiscepolo di mons. Balas. Era presente anche il Capitolo di Buccari.

Aprivano il corteo funebre gli istituti di beneficenza e le associazioni religiose: l'Istituto «Fratelli Branchetta», le RR. MM. Benedettine, l'Istituto del Buon Pastore e quello del Sacro Cuore, la Confraternita dell'Addolorata, le Suore di San Vincenzo, dell'ospedale, del sanatorio ecc., l'Istituto dei Salesiani, il Seminario vescovile, i PP. Cappuccini Minori, i Francescani di Tersatto. Prestavano servizio i vigili al fuoco. Sulla tomba sono state deposte numerose corone.

La chiusura della Colonia di Borgomarina

Alla Colonia di Borgomarina, i quattrocento Balilla che avevano usufruito della salutare assistenza fascista, hanno concluso i loro turni con una manifestazione di vibrante entusiasmo e riconoscenza al Duce. Molta soddisfazione ha suscitato nei bimbi la presenza di S. E. il Prefetto Testa, il quale era accompagnato dal Federale, dalla fiduciaria dei Fasci Femminili e dal Capo di S. M. della «Gil». Erano pure presenti tutti i dirigenti della Colonia.

Dai canti patriottici, dai dialoghi e dalle recitazioni si è avuta la chiara dimostrazione della preparazione spirituale ricevuta dai piccoli ospiti nella Colonia. La manifestazione breve e simpatica, si è conclusa con il saluto al Duce, ordinato dal Federale.

La maschera antigas per la popolazione civile

La R. Prefettura del Carnaro comunica: E' stata iniziata la vendita al pubblico delle maschere antigas «P. C.», riservate alla popolazione civile. Il prezzo di vendita è di lire 35.20 e potranno essere acquistate presso i Gruppi rionali fascisti.

Il Ministero della Guerra ha risolto come meglio non era possibile fare, un problema la cui importanza è pari alla sua delicatezza: con la maschera antigas per la popolazione civile, ormai comunemente chiamata P. C., si offre una protezione sicura e di sufficiente durata a un costo limitato, tale da poter essere sopportato da tutte le borse, in modo che fosse anche materialmente agevole acquistare la maschera fin dal tempo di pace, senza aspettare i giorni che precedono un conflitto, giorni nei quali la richiesta è immensa.

Ecco perchè è assolutamente necessario non solo per noi stessi, ma principalmente per le nostre famiglie, provvedere a tempo, con calma, scegliendo il tipo di maschera, prendendo la taglia che precisamente si addice a noi e ai nostri cari, ed esercitandosi a portarla in modo che i polmoni possano addestrarsi al lieve maggiore sforzo di respirazione richiesto.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

Notiziario istriano

POLA, 31

Il Gen. Esposito comandante la Divisione «Lombardia»

Come abbiamo già riferito ieri, al comando della Divisione «Lombardia», di recente costituzione, è stato destinato il Generale Medaglia d'oro Giovanni Esposito, già comandante della guardia di frontiera del Corpo d'Armata di Milano.

Il Generale Esposito è nato il 28 maggio 1882 a Loreto Aprutino (Teramo). Diciottenne, si arruolò nel 36.o Fanteria, per poi entrare nella Scuola militare; nel 1906 era nominato sottotenente del 5.o Regg. Alpini. Nel 1910 veniva decorato della medaglia d'argento al valor militare, per il salvataggio, ad Edolo, di un operaio rimasto sepolto sotto le rovine di una casa crollata. Nel 1911 partecipava alla campagna libica, dove si distingueva in varie azioni. Dopo il rimpatrio, al ten. Esposito giunse la concessione dell'alta ricompensa al valore con la seguente motivazione: «All'estrema sinistra della compagnia, si slanciò per primo all'assalto con grande ardimento, conducendo coraggiosamente alla baionetta il suo reparto nella torretta occupata dal nemico. Si distinse anche per fermo e valoroso contegno nella giornata del 27 dicembre. Nel combattimento del 3 marzo 1912, benchè colpito da un proiettile nemico che gli attraversava la coscia, continuò a combattere, finchè cadde colpito nuovamente all'addome».

Alla fine del 1914, dopo compiuta la scuola di guerra, venne promosso capitano, col quale grado partecipò alla guerra italo-austriaca. Promosso colonnello, passò al comando del 56.o Reggimento Fanteria. In seguito ebbe il comando delle truppe del Presidio di Zara, da dove passò a comandare le truppe della Guardia alla frontiera.

Riunione dei fiduciari dei Gruppi Rionali

Il vicesegretario del Fascio di Combattimento di Pola, cav. Cocolet, ha invitato i fiduciari dei tre Gruppi rionali fascisti ad una riunione che avrà luogo domani venerdì alle ore 21, nella sede del Fascio di Combattimento.

La maschera antigas obbligatoria

La Delegazione provinciale istriana dell'U. N. P. A. comunica: Nella vasta propaganda fatta da questa Delegazione per convincere gli obbligati all'acquisto della maschera antigas a provvedersene tempestivamente, si è incontrato in certi individui una incomprensione che rasenta l'incoscienza. Essi — dimentichi delle parole del Duce che, con quella freddezza di vedute che gli è propria, ammonì gli italiani *a non attendere le ore 12:* a non attendere, cioè, il fatto compiuto, a non aspettare, impreparati, gli eventi — essi, dunque, hanno resistito a tutti gli inviti, giunti loro attraverso la stampa e la corrispondenza, direttamente e indirettamente, perchè si forniscano delle maschere che precise disposizioni di legge loro impongono.

E invero il Decreto Legge 4 aprile 1938, XVI, sancisce l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas, e pertanto ne fissava il termine al 31 dicembre scorso.

Questa Delegazione ha pazientato per parecchi mesi che gli interessati si provvedessero delle maschere nella quantità corrispondente al numero di fabbricati di loro proprietà, ma ora — in ottemperanza alle istruzioni del Comitato centrale interministeriale di p. a., che dispongono di rilevare le infrazioni al decreto sopraccitato — i renitenti sono stati denunciati alle competenti autorità. I contravventori saranno puniti con una ammenda da lire 500 (minimo) e un massimo corrispondente al doppio dell'ammontare delle spese occorrenti per l'acquisto del numero delle maschere delle quali sono stati trovati sprovvisti. La pena suddetta si applicherà indipendente dalle altre pene stabilite dal Codice penale.

I ritardatari, per non incorrere in maggiori guai, devono rivolgersi subito all'organo raccoglitore del servizio di distribuzione maschere e materiale protettivo antiaereo, in via Stovagnaca, dalle 15 alle 17; quelli della provincia possono indirizzare le loro commissioni alla Delegazione provinciale dell'U.N.P.A., in Pola, Palazzo del Governo.

Bollettino meteorologico

31 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	var.	coperto	+30	+20
Milano...	—	—	—	—
Torino...	staz.	misto	+25	+19
Genova..	var.	misto, cal.	+26	+22
Sanremo	—	—	—	—
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	aum.	misto	+29	+16
Bologna.	dim.	sereno	+28	+23
Firenze.	—	—	—	—
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	ser., cal.	+30	+21
Foggia...	staz.	sereno	+29	+20
Bari.......	—	—	—	—
Lecce.....	var.	misto	+29	+19
Taranto.	dim.	ser., cal.	+27	+20
Messina.	aum.	misto, m.	+27	+22
Palermo	aum.	nebb., cal.	+29	+18
Catania.	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	—	—	—	—
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+26	+23

Virtuale mobilitazione decisa in Granbretagna

Oggi si inizia in tutti i maggiori centri lo sgombero della popolazione civile

LONDRA, 31

L'Ufficio del Primo Ministro annuncia che, a continuazione delle misure già adottate, è stato deciso di completare la mobilitazione navale e di richiamare alle armi le rimanenti riserve dell'esercito regolare e anche le riserve supplementari. Sarà anche richiamato un ulteriore numero di volontari della riserva dell'aviazione.

I nuovi richiami

Questo comunicato è accompagnato da una postilla che dice: «Nota importante: non interpretare il sopra riportato annuncio come una mobilitazione generale, poichè non lo è. Si tratta di un complemento della mobilitazione navale.»

A complemento delle misure adottate oggi e annunciate dall'Ufficio del Primo Ministro, il Ministro della Guerra comunica che tutti gli ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa della riserva dell'esercito regolare e della riserva supplementare sono informati che è stato deciso il richiamo dell'intera unità in base alla legge del 1939 sulla riserva e sulle forze ausiliarie. I richiamati si atterranno alle istruzioni generali che sono già in loro possesso. L'Ammiragliato, a sua volta, annuncia che tutti gli appartenenti alla riserva navale della classe B e D della riserva immediata, devono recarsi immediatamente ai loro depositi, senza attendere la chiamata individuale. Quelli adibiti al servizio sommergibili dovranno presentarsi direttamente al forte Blokhouse a Gosport. Tutti gli altri riservisti della Marina, pensionati e ufficiali attenderanno di ricevere la chiamata individuale.

Riduzioni nei servizi pubblici

Domani si inizia lo sgombero degli alunni delle scuole comunali di Londra e delle principali città inglesi, cominciando da quelle situate sulla costa orientale. Terminato il trasferimento dei bambini, comincierà quello delle donne in stato di gravidanza e quello dei bambini sotto i cinque anni.

Il servizio degli omnibus, dei tranvai e delle linee ferroviarie sotterranee sarà limitato per i passeggeri ordinari dalle 9 del mattino alle 18. I bambini monteranno in treno in 72 stazioni delle ferrovie sotterranee, le donne saranno condotte nei posti di concentramento delle stazioni ferroviarie fuori della città. Anche il servizio degli autobus sarà ridotto, poichè serviranno per trasportare i bambini delle scuole alle varie stazioni. Il progetto del Governo prevede lo sgombro di 3 milioni di persone dalle zone congestionate, di cui un milione e mezzo sono bambini. A Londra il totale ascende a un milione 300 mila individui, di cui 650 mila alunni delle scuole. Domani 400 mila saranno portati fuori di Londra.

Da Londra partiranno inoltre 250 mila bambini inferiori ai 5 anni, i quali saranno accompagnati dalla madre o da chi ne fa le veci. Gli alunni delle scuole di Londra andranno: 150 mila nel Sussex orientale, 83 mila nel Sussex occidentale, 154 mila nel Kent, 124 mila nell'Essex, 95 mila nel Surrey e 84 mila nella contea di Hertford. Inoltre saranno trasportati fuori della località congestionata i ricoverati negli ospedali ed i ciechi. Si prevede che le operazioni di sgombero richiederanno quattro giorni.

I colloqui diplomatici

Il corrispondente diplomatico della Reuter è informato da fonte ufficiale che finora nessuna risposta è giunta dal Governo tedesco alla comunicazione britannica consegnata a von Ribbentrop ieri sera. E neppure è giunta alcuna comunicazione formale dal Governo polacco, ch'era stato informato della nota di Hitler e della risposta britannica, ma si ritiene che non tarderà a giungere una tale comunicazione del Governo di Varsavia. Si ritiene pure che un'ulteriore risposta si avrà dal Governo tedesco.

I direttori della Banca d'Inghilterra hanno deciso di non cambiare il tasso bancario che era stato fatto salire al 4 per cento una settimana fa, dopo essere stato per parecchi anni fisso al 2 per cento.

La circolazione cartacea è aumentata di 21.453.097, raggiungendo un totale di 529.498.805 sterline.

La borsa valori domani rimarrà chiusa.

Il Ministro dell'Igiene e il Segretario di Stato per la Scozia hanno spiegato che il provvedimento di sgombero non vuol dire che la guerra sia considerata inevitabile. Si tratta di misure precauzionali.

Stamane il Re, accompagnato dal Duca di Kent, ha visitato l'Ammiragliato, dove è rimasto per una ora.

Dopo le 12.30 Lord Halifax e sir Aleksander Cadogan sono stati chiamati alla residenza del Primo Ministro, dove precedentemente si erano pure recati sir Samuele Hoare e sir John Anderson.

Vengono segnalati da Roma i colloqui avuti oggi dal Ministro degli Esteri fascista Conte Ciano con l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Percy Loraine e con l'Ambasciatore di Francia François Poncet.

Due comunicati della "Reuter,,

LONDRA, 31

L'Agenzia Reuter riferisce che gli ambienti ufficiali britannici hanno fatto stasera la seguente dichiarazione: «Le proposte del Governo del Reich non costituiscono una risposta a eventuali proposte del Governo britannico. Conformemente alle vedute ben conosciute della Granbretagna, secondo le quali i problemi in sospeso fra la Germania e la Polonia dovrebbero essere regolati da trattati e non mediante il ricorso alla forza, gli sforzi del Governo britannico hanno avuto per scopo di determinare, e se era possibile, di aprire trattative fra il Governo del Reich e il Governo polacco, restando inteso che tali discussioni avrebbero dovuto seguire su un piede di eguaglianza, che il regolamento dovrebbe essere dà natura da salvaguardare gli interessi essenziali della Polonia e che il rispetto degli impegni presi dovrebbe essere garantito.

Circa le proposte che sono state pubblicate, negli ambienti ufficiali si dichiara che tali proposte furono lette rapidamente all'Ambasciatore britannico a Berlino nella tarda sera del 30 di agosto, ma non gli furono comunicate ufficialmente, allegandosi ch'era ormai troppo tardi per farlo, dato che un rappresentante della Polonia non era giunto a Berlino prima del 30 agosto a mezzanotte, termine fissato dall'ultima comunicazione tedesca del 29 agosto».

Un successivo comunicato della stessa agenzia dice:

L'Agenzia Reuter *apprende nei circoli ufficiali britannici che, poichè le proposte tedesche sono state esposte al mondo e data la maniera in cui esse sono state presentate, si può presumere che esse sono ufficiali, il Governo principalmente interessato è naturalmente il Governo polacco. Si ritiene che sarebbe assolutamente indesiderabile che siano fatti commenti, prima che il Governo polacco abbia avuto il tempo di esaminarle.»* (Stefani).

Dimostrazioni antinglesi a Belfast

BELFAST, 31

La notte scorsa ha avuto luogo una serie di dimostrazioni in parecchi quartieri della città, ove i nazionalisti hanno dipinto sulle facciate delle case iscrizioni ostili all'Inghilterra. Altri hanno ammucchiato centinaia di maschere antigas, cui hanno dato fuoco al canto di canzoni nazionaliste. Queste dimostrazioni avevano lo scopo di manifestare la neutralità e l'indipendenza dell'Irlanda.

Un'esplosione alla stazione di sbarramento di Kidbrooke
Si tratta di un attentato?

LONDRA, 31

Un cilindro d'idrogeno è esploso stamane con fortissimo fragore alla stazione dei palloni di sbarramento di Kidbrooke, provocando un panico indescrivibile. Non si lamentano vittime. Non si esclude che l'esplosione possa essere stata un attentato da parte di sovversivi. Un'inchiesta è in corso.

Un esercito territoriale verrà costituito in Egitto

CAIRO, 31

I giornali annunciano la costituzione di un esercito territoriale egiziano costituito da giovani abili dispensati però dalle leggi vigenti sugli obblighi di leva. Si crede che in un primo momento tale esercito sarà costituito da 300 mila soldati.

Si apprende, secondo quanto pubblica l'*Ahram*, che il Governo ha promulgato in Palestina una legge sullo stato di emergenza. La stessa legge è stata promulgata nello Annam dall'Emiro della Transgiordania. *(Radio Stefani)*.

Interrogativi della stampa romena

BUCAREST, 31

La mobilitazione polacca ha fortemente impressionato l'opinione romena. L'*Universul* si domanda se si è ancora sul terreno dell'azione diplomatica o se l'Europa si prepara a varcare da un momento all'altro il limite delle tragiche realtà. L'ufficioso *Romania* discute nell'editoriale di stamane il concetto di «pace con giustizia» per sostenere che gli attuali confini dello Stato romeno furono fissati in base al criterio della giustizia. Tutti i giornali riproducono mettendo in grande evidenza grandi riassunti dei commenti della stampa italiana e specialmente quello del *Popolo d'Italia* intitolato «Abbasso Versaglia».

Intanto il mercato del petrolio mondiale, data la situazione politica internazionale, si presenta molto attivo con aumento dei prezzi e con una richiesta di acquisti sempre maggiore. Se il mercato romeno presenta invece tendenza a mantenere fermi i prezzi anche dinanzi all'aumento notevolissimo di domande di compere, tale tendenza stabile dei prezzi viene spiegata con l'impossibilità da parte romena di soddisfare un maggior numero di acquisti perchè la produzione è in ribasso. Attualmente la Romania produce 16.500 tonnellate al giorno di petrolio, ma tale produzione è in continua diminuzione.

Domani s'inizia a Roma
il concorso per aeromodelli

ROMA, 31

Sabato e domenica prossimi, sul campo della Marcigliana — sito, com'è noto, lungo la via Salaria poco dopo l'Aeroporto del Littorio — avrà luogo la gara finale del concorso nazionale di modelli volanti, indetto ed organizzato dalla R.U.N.A.

E' questa una delle quattro grandi manifestazioni annuali (le altre sono, come si ricorderà, il Raduno aereo sahariano, il Raduno del Littorio e il Raduno nazionale di alianti), promosse dal nostro massimo ente aeronautico civile; come le altre manifestazioni suaccennate operano e svolgono il loro compito propagandistico nei settori del volo a motore e del volo veleggiato, e cioè tra quei giovani che ormai sono entrati a far parte della grande famiglia aviatoria italiana, questo Concorso di aeromodelli esplica la sua alta azione propagandistica e istruttiva fra i giovanissimi, fra coloro che, attratti all'Aeronautica appunto da questa piacevolissima ed utilissima attività, sempre più intensamente all'arte del volo si appassioneranno, e in un prossimo futuro andranno pertanto certamente ad ingrossare le file sia dei nostri piloti, sia dei nostri tecnici e specialisti.

Il regolamento del Concorso aeromodellistico di quest'anno non differisce sensibilmente, nelle sue grandi linee, da quello che resse l'edizione dell'anno scorso. Anche quest'anno, alla gara che si inizierà sabato prossimo parteciperanno i giovani selezionati attraverso le eliminatorie provinciali svoltesi durante l'anno; giacchè la prossima gara romana va considerata appunto non come una prova a sè stante, ma come il riepilogo di tutta un'annata di vivacissima attività aeromodellistica svolta nella sfera delle numerose scuole istituite dalla R.U.N.A.

Ogni scuola della R.U.N.A. parteciperà alla finale con quattro modelli e tre aeromodellisti, uno dei quali sarà considerato come riserva. Il concorso è distinto in due classi: la prima comprende, in due distinte categorie, i modelli volanti veleggiatori (tipo aliante) e quelli con matassa elastica (tipo velivolo); la seconda comprende pure, in due distinte categorie, i modelli con motore meccanico e quelli di tipo speciale (cioè ad ali battenti, autogiri, elicotteri, senza coda e simili). Alla prima classe possono partecipare i soci della R.U.N.A. iscritti alla G.I.L., o alla G.I.L.E. o ai G.U.F., e questi soli concorrono alla «Coppa Bonmartini»; alla seconda classe può partecipare invece qualunque socio della R.U.N.A.

La rigida intransigenza polacca

Nessuna possibilità d'accordo tra Varsavia e Berlino

VARSAVIA, 31

La Polonia attende con le armi in pugno - la Polonia non cederà - a Hitler non rimarrà che la scelta tra la ritirata o la guerra. Questi tre titoli del giornale Wieczor Warszawsky *caratterizzano nel modo più esatto il punto di vista polacco. Come abbiamo ripetutamente affermato, già da molto tempo in qua non c'è stata, non c'è e non ci sarà, probabilmente, mai la minima speranza di una cessione pacifica della Polonia alle richieste tedesche. Il desiderio teorico di vedere risolto il conflitto in maniera pacifica esiste, è vero, e trova la sua espressione ufficiale anche oggi nelle dichiarazioni del Governo; ma esso è sempre condizionato a una assoluta rinunzia da parte dell'avversario a ogni rivendicazione territoriale.*

Si attende l'inizio delle ostilità

Questi concetti esprime concordemente la stampa odierna, qualificando come «ridicole, grottesche e sfrontate le proposte fatte dal Cancelliere Hitler al Governo polacco d'inviare a Berlino dei plenipotenziari per un accordo sulle richieste tedesche. Non sono proposte da farsi a una Nazione che ha già sui confini due milioni di uomini decisi a combattere fino all'ultimo sangue e che può anche contare sul concorde patriottismo di 32 milioni di cittadini, anch'essi pronti e decisi ad ogni evenienza», aggiunge il Courier Warszawsky.

Date queste premesse, si è qui più che mai convinti che la politica di una soluzione pacifica del conflitto tedesco-polacco, basata su trattative che infliggerebbero o una cessione da parte polacca o il ritiro delle rivendicazioni da parte tedesca, è da escludersi assolutamente e definitivamente. Una via di mezzo, consistente in una diminuzione delle richieste di Berlino e in una parziale rinunzia di Varsavia alle funzioni esercitate a Danzica e alla sovranità del «corridoio», è egualmente da escludersi, data la volontà d'ambedue le parti di rimanere ferme ciascuna sulle proprie posizioni.

Per la Polonia la guerra è quindi decisa, e si può dire che essa attende ora solo il segnale dell'inizio delle ostilità.

Nella giornata di oggi il Governo ha emanato una serie di disposizioni eccezionali che accentuano e perfezionano la decisa preparazione di guerra della Polonia: le ferrovie sono state poste sotto il controllo diretto delle autorità militari, che hanno introdotto il cosiddetto orario di guerra, riducendo al minimo il transito della popolazione civile.

Il porto di Gdynia minato

Tutte le persone che per un motivo o per l'altro desiderano intraprendere un viaggio, devono presentarsi allo sportello dei biglietti con un'autorizzazione della Prefettura. Inoltre, dopo l'episodio di Tarnow, dove la stazione ferroviaria è saltata in aria in seguito all'esplosione di una bomba ch'era stata lasciata nel deposito dei bagagli in una valigia, il movimento di tutti i pacchi e bagagli viene ora sottoposto a un severissimo controllo.

Un'altra disposizione di carattere eccezionale è stata emanata riguardo alla navigazione nelle acque polacche. Gli accessi alle coste polacche e al porto di Gdynia sono stati trasformati in campi di mine e le navi che si dirigono a Gdynia devono seguire una rotta obbligata e richiedere a cinque chilometri dalla costa l'invio di un pilota.

Parallelamente alla mobilitazione generale è stata ordinata la consegna di cavalli, carri, mezzi meccanici e perfino biciclette. Altre disposizioni riguardano la difesa antiaerea. Tutte le luci devono essere tenute spente, comprese quelle dei tram, degli autobus e delle automobili. Questi ultimi possono unicamente usare fari a luce verde oscura, quasi impercettibile.

Un colpo di mano su Danzica?

L'impressione che ne deriva è deprimente e quasi lugubre. Si aggiunga che tutte le persone che si incontrano per le strade cittadine portano a tracolla la maschera antigas. Tutta la popolazione, convinta della necessità di queste misure, non mostra di preoccuparsene troppo e continua con un certo calmo fatalismo a seguire un ritmo di vita quasi normale. Dalle stazioni continuano a partire treni su treni carichi di militari e di materiale di guerra. Abbiamo notato oggi anche una lunga teoria di treni-ospedale con grandi croci rosse dipinte sui fianchi e sul tetto di ogni vagone.

Questa sera un funzionario del Ministero degli Esteri ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti stranieri. Egli ha confermato, fra l'altro, l'intenzione del Governo Polacco di non intraprendere per primo azioni aggressive, ma d'essere sempre più deciso a difendere con le armi i suoi interessi e le frontiere. A proposito delle trattative anglo tedesche che hanno avuto luogo in questi giorni, il portavoce del Ministero ha dichiarato che nelle questioni polacche la decisione spetta unicamente alla Polonia e che quindi il Governo tedesco avrebbe fatto meglio a rivolgersi direttamente a Varsavia. La base di eventuali trattative verso le quali la Polonia è tuttora ben disposta — ha aggiunto il funzionario — è quella già da tempo definita dal Ministro Beck. E' da escludersi ogni idea di un viaggio a Berlino dei nostri plenipotenziari. Le trattative con la Germania sono possibili solo a patto della rinunzia di quest'ultima all'annessione di Danzica e del Corridoio.

Non è da escludersi quindi che la Polonia abbia in animo di prevenire un'azione tedesca e occupare essa stessa per prima la tanto contesa città.

La situazione sta per precipitare

BERLINO, 31

Più arduo che mai si presenta stasera il compito di tratteggiare la situazione: da giorni mancano i referti londinesi e parigini alla stampa nazionalsocialista che ha ritirato dalle capitali occidentali i suoi corrispondenti, non perchè le frontiere siano chiuse. Le notizie autentiche sono rare e laconiche, mentre s'incalzano le voci più svariate e sempre più intonate al pessimismo. Gli ambienti responsabili sono letteralmente ermetici ma, messi insieme gli elementi sicuri di giudizio, toccato il polso a quelle persone che per le loro funzioni hanno una certa conoscenza delle cose, fiutata l'atmosfera bisogna purtroppo riconoscere un peggioramento della situazione tale da chiedersi se non assistiamo agli ultimi aneliti della pace d'Europa.

Risposta insufficiente

L'altro ieri, come ricorderete, la giornata s'era chiusa in tono lievemente più ottimista; ieri ancora, nonostante la mobilitazione polacca, che gli ambienti ufficiali tedeschi avevano voluto considerare una decisione autonoma di Varsavia, mentre noi avevamo prospettato anche l'ipotesi, oggi generalmente accettata, che fosse avvenuta per suggerimento di Londra, non avevamo visto cadere le ultime speranze. Che cosa è accaduto da ieri in qua per cui gli ultimi spiragli di sereno sembrano chiusi? E' lapalissiano che la risposta britannica alle ultime richieste della Germania rimessa la notte scorsa dall'Ambasciatore Henderson al Ministro degli Esteri von Ribbentrop alla Wilhelmstrasse, è stata negativa o ciò che conteneva di positivo non è forse apparso sufficiente ai Governanti del Reich.

Informazioni autentiche sul documento britannico non se ne hanno e noi non riteniamo opportuno, in questo momento gravissimo, ricamare congetture e supposizioni che potrebbero determinare apprezzamenti inesatti su una materia tanto delicata concernente e responsabilità eventuali della guerra.

Certo è che fin da stamane si era notato un sensibile mutamento degli umori tedeschi; fatto tanto più sintomatico in quanto la grande stampa della mattina, a proposito della mobilitazione polacca, sosteneva ancora la tesi di un provvedimento di esclusiva iniziativa di Varsavia, in definitiva una delle tante provocazioni polacche al Reich. Ma nel pomeriggio gli ufficiosi erano concordi su un'altra opinione. Ecco per esempio Silex notare nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* come la stampa britannica, rinnovando per la ennesima volta stamane la conferma della ennesima famosa cambiale in bianco rilasciata alla Polonia, dichiara che l'Inghilterra non può esercitare alcuna influenza per piegare Varsavia. «I consigli e le raccomandazioni di trattare direttamente con Varsavia dati alla Germania devono essere veduti alla luce di codesto commento inglese. L'ordine di mobilitazione generale polacca viene perfino prospettato senza circonluzioni come la risposta alle comunicazioni fatte dall'Inghilterra a Varsavia sul contenuto e sullo stadio degli scambi di idee anglo-tedeschi. Non si può a meno di trarre da tutto ciò le debite deduzioni per intendere la natura dell'orientamento dato da Londra a Varsavia».

Passività londinese

Se si vuole dunque ricostruire a lume di logica i fatti, risulta quanto segue: fino a iersera a Berlino si era sperato che nel quadro di un generale regolamento dei rapporti anglo-tedeschi, magari in quello ancora più vasto di una soluzione di tutte le grosse questioni europee, l'Inghilterra consentisse a far accogliere a Varsavia le richieste tedesche che si riassumono nel ricupero di Danzica e nel ripristino delle frontiere d'anteguerra. Non pare che Londra abbia esercitato alcuna pressione su Varsavia per indurla a cedere. Londra si è limitata ad informare l'alleato polacco e la reazione della Polonia è stata la mobilitazione generale.

Il tenore della nota inglese di stanotte deve essere necessariamente stato non molto diverso da quello dei precedenti documenti britannici: pur salutando con piacere le intenzioni tedesche di trovare finalmente un generale assetto di pace in Europa, Londra deve aver ripetuto a Berlino il consiglio di abbandonare innanzitutto le armi e poi di intendersi direttamente con Varsavia.

Noi non sappiamo che cosa abbia detto stanotte von Ribbentrop all'Ambasciatore britannico Henderson, ma la risposta al suggerimento dei negoziati diretti l'aveva già data il Führer nella sua lettera a Daladier. Bisogna pure ritenere che l'andamento delle conversazioni di stanotte fra von Ribbentrop e Henderson abbia non poco influito sulla decisione odierna del Governo britannico di procedere alla mobilitazione generale della flotta, già peraltro frettolosamente concentrata nelle sue basi negli ultimi giorni.

I bambini evacuano Parigi

La Confederazione generale del lavoro auspica una Conferenza internazionale
Intensa attività diplomatica di Daladier

PARIGI, 31

La capitale va perfezionando sempre più la sua fisionomia eccezionale. L'evacuazione dei bambini ha preso oggi un ritmo accelerato e si calcola che nella giornata di domani oltre 50.000 ragazzi avranno raggiunto residenze lontane da ogni grande agglomerazione urbana. I figli dei mobilitati, che in seguito a particolare situazione di famiglia vengono a trovarsi senz'alcun sostegno, potranno, a partire da domani, essere affidati dai famigliari ai servizi della pubblica assistenza, che provvederà ad essi moralmente e materialmente. Nuovi appelli sono stati oggi lanciati dalle autorità per invitare ancora una volta tutte le persone che non sono trattenute a Parigi da motivi professionali a lasciare la capitale.

L'azione anticomunista

Disposizioni severe sono state emanate contro i commercianti che, profittando delle circostanze, hanno cercato di provocare rialzi nei prezzi. I servizi di polizia continuano la loro azione repressiva nei confronti delle organizzazioni comuniste. Vengono segnalate in parecchi centri provinciali perquisizioni, arresti e denunce di esponenti della terza internazionale. Il *Sud-Ovest*, giornale di Bajona, che aveva pubblicato notizie false e tendenziose sulla presenza di una armata in Spagna, è stato sequestrato. A Biarritz un oratore comunista, che aveva tentato di prendere la parola in difesa della politica di Stalin, è stato arrestato.

Il mercato finanziario ha proceduto alla liquidazione di fine mese in condizioni soddisfacenti. La fase di attesa attuale era considerata negli ambienti finanziari come un elemento favorevole. Fintanto che si procedeva a uno scambio di messaggi, la pace, si diceva, poteva essere salvata. Il bilancio della Banca di Francia registra una riserva aurea di 97 miliardi di franchi, senza cambiamento sulla settimana precedente. Tuttavia, essendosi registrato un aumento di circa sette miliardi sul valore dei biglietti in circolazione, la copertura aurea è scesa dal 65.36 per cento al 62.64 per cento. Conviene avvertire che la copertura legale è del 35 per cento. Il margine quindi resta notevole.

La popolazione segue con calma e disciplina gli sviluppi della nuova organizzazione del Paese e la stampa sottolinea lo spettacolo di ferma serenità offerto dall'opinione pubblica.

Le disposizioni previste da tempo per la protezione delle opere di arte dei Musei e delle Cattedrali sono giunte ormai alla loro ultima fase di compimento. I capolavori del Louvre hanno nella loro totalità raggiunto i loro rifugi nei sotterranei della Banca di Francia, insieme ai lingotti d'oro. E' stata anche esaurita l'opera di protezione delle artistiche storiche vetrate che ornano le grandi basiliche francesi.

Un Consiglio dei Ministri

Sul piano politico il fatto dominante è stato la riunione del Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo alle 18 all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun. Durante la giornata, Daladier ha avuto numerosi colloqui di carattere diplomatico, intrattenendosi successivamente con l'Ambasciatore polacco, Lukasievic, e con l'Ambasciatore britannico Phipps. Daladier ha inoltre conferito con il Generale Gamelin, Capo di Stato Maggiore generale dell'esercito francese.

Negli ambienti politici si nota un certo irrigidimento nella posizione assunta dalla Francia nelle ultime 24 ore. La condizione posta da Hitler per prendere contatto con il Governo di Varsavia viene respinta in blocco da tutti i giornali. Si ritiene inammissibile in Francia che venga data cotale soddisfazione a Hitler sulle sue principali esigenze, senza aver preso in anticipo le necessarie garanzie. Tuttavia l'accresciuta tensione militare è considerata come un elemento preoccupante, poichè aumenta il rischio di incidenti capaci di far scaturire il conflitto.

Secondo la comodo ed elastica interpretazione del *Temps*, il mondo civile si rifiuta di pensare che «la Germania scateni una guerra per la sola preoccupazione di scartare una procedura normale che è nella logica delle cose» e loda — naturalmente — la volontà di collaborazione della Polonia. Ma il giornale non vuole vedere nell'atteggiamento della Germania il desiderio di aderire alle offerte di mediazione che le sono pervenute.

Un filo di speranza

Tuttavia il tenore della risposta del Sovrano d'Italia al messaggio di Roosevelt viene sottolineato dall'organo ufficioso parigino. «E' certo — precisa il giornale — che tale risposta non è stata fatta senza che Roma e Berlino si siano preventivamente consultate e senza tradire intenzioni che possano essere di un certo peso nelle attuali circostanze».

E dopo aver messo in rilievo la importanza della circostanza che i contatti diplomatici non sono interrotti, il *Temps* conclude: «Quali che sieno le incertezze del domani, gli aspetti angosciosi delle cose, fino a tanto che non c'è rottura, non bisogna disperare nè della ragione nè della coscienza dei popoli e di coloro che li guidano verso i loro destini».

Per l'*Intransigeant* occorre alla Polonia una serie di garanzie prima di poter impegnare un negoziato con la Germania. In ogni modo, secondo il giornale, due sono i problemi sul tappeto: il primo riguarda il regolamento delle difficoltà tra la Polonia e la Germania e il secondo un regolamento tra la Germania e il resto d'Europa.

Va anche segnalato il testo votato oggi dalla Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro, nel quale è detto che «lo scambio di note attualmente in corso per favorire l'organizzazione di una Conferenza internazionale largamente aperta a tutti i Paesi, è il solo capace di stabilire nel mondo una pace durevole. La Confederazione generale del lavoro resta persuasa che i diritti legittimi di tutti i popoli devono ricevere soddisfazione con tutti i mezzi pacifci».

Le argomentazioni del massimo organo sindacale francese collimano con quelle dei partiti di sinistra favorevoli, come si sa, a una regolazione generale delle qustioni che angustiano l'Europa. Questa tesi viene prospettata anche in ambienti del centro francese e della destra, a condizione, si nota, che esistano veramente degli estremi per un utile lavoro e che si parta da basi sane.

L'azione di Roma e del Vaticano

Il *Journal* di domani precisa in ogni modo che non bisogna trascurare l'Italia, fattore particolarmente importante. Da un lato continua l'attività dei dirigenti italiani, dall'altra lo scamio di vedute fra Londra e Roma per chiarire l'atteggiamento dell'Italia. Anche l'azione del Vaticano è considerata estremamente importante, soprattutto perchè fiancheggia quella dell'Italia.

In grande rilievo è messa infatti la notizia che, dopo aver conferito col Santo Padre, monsignor Maglione ha convocato gli Ambasciatori di Francia, d'Italia, Polonia, Germania e Granbretagna. Anche l'udienza accordata dal Conte Ciano all'Ambasciatore di Francia a Roma è presentata some significativa nelle attuali circostanze, come pure sintomatiche sono le misure prese dal Governo italiano di dividere le forze terrestri nazionali in due gruppi, affidandone il comando rispettivamente al Principe di Piemonte e al Maresciallo Graziani.

La Jugoslavia farà di tutto per conservare la neutralità
Dichiarazioni di Macek alla "Pravda,,

BELGRADO, 31

Riconfermando i principii cui si ispira la politica estera jugoslava, il Vicepresidente del Consiglio, Macek, ha dichiarato alla *Pravda*: «Bisogna attendere con calma lo sviluppo della situazione europea. Il timone dello Stato si trova in mani sicure, che non si lascieranno trascinare in nessuna avventura. Noi faremo di tutto per rimanere neutrali, nella speranza che Iddio illuminerà il buon senso degli uomini di Stato europei responsabili.»

Il Console generale d'Italia a Zagabria si è recato presso Macek per congratularsi con lui per l'accordo raggiunto tra serbi e croati.

Il Governo turco smentisce la notizia della mobilitazione

ANKARA, 31

La celebrazione del XVII anniversario della vittoria turca sui greci ha segnato una battuta di arresto nel lavorio diplomatico. Stanotte però in seguito alla pubblicazione dei giornali inglesi della notizia della mobilitazione in Turchia il Governo ha diramato una netta smentita. Soltanto una classe è stata richiamata a titolo di esperimento limitato a una località del Paese. Naturalmente il comunicato riafferma la vigilanza del Governo che si dichiara pronto a ricorrere a provvedimenti adeguati in caso di necessità.

Si apprende intanto che i francesi mobilizzabili residenti a Istanbul partiranno oggi diretti in Siria a bordo di un piroscafo francese che è stato fatto venire da Smirne. In questi ambienti politici si ritiene che la missione del Generale Weygand nel Libano e nella Siria concerne l'organizzazione della difesa in quei territori sotto mandato.

Nel ricevimento offerto alla colonia tedesca prima di partire per Ankara, l'Ambasciatore von Papen ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha detto che alla Germania importa non già di negoziare la sorte di una città bensì di sapere se la Germania, forte e cosciente della sua missione civilizzatrice, abbia diritto di vivere in pace e in prosperità sul continente vicino all'Impero britannico. Questa è la questione che agita tutto il mondo civile.

Sussidi alle famiglie degli ungheresi richiamati

BUDAPEST, 31

Una disposizione governativa assegna speciali sussidi di assistenza alle famiglie dei cittadini richiamati sotto le armi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Serenità e disciplina di Trieste
di fronte ai provvedimenti eccezionali

Fermezza

Trieste ha accolto con serenità esemplare l'annuncio dei provvedimenti eccezionali che il Governo fascista è stato indotto dalle circostanze ad adottare.

La cittadinanza si è resa immediatamente conto della gravità del momento e dell'opportunità delle misure di varia natura prese dalle autorità per fronteggiare la situazione, accettando con spirito di ordine e di ammirevole disciplina le restrizioni imposte dalla contingenza.

Fiera delle sue più nobili tradizioni di patriottismo e della sua indefettibile fede nel Duce, Trieste attende con consapevole fermezza le decisioni del Fondatore dell'Impero.

Domenica 3 settembre *alle ore 24 cesserà la circolazione delle automobili private.*

A partire dallo stesso giorno, gli esercizi pubblici si chiuderanno alle ore 23.

La vendita del caffè sospesa da oggi
Denuncia di giacenze superiori ai 25 kg.

Con provvedimento del Ministero delle Corporazioni N. P. 436/171 in data 30 agosto 1939-XVII, le Compagnie di importazione, i commercianti grossisti, gli industriali e i detentori a qualsiasi titolo di caffè crudo o tostato, sdoganato o non sdoganato, in quantitativi superiori a 25 chilogrammi, dovranno farne immediata denuncia al Consiglio provinciale delle Corporazioni, distinguendo fra merce sdoganata e quella non sdoganata, esistente alla data del 31 agosto. I quantitativi dovranno essere indicati in chilogrammi al netto.

I quantitativi esistenti alla data del 31 agosto si intendono senza altro bloccati ed i detentori non potranno in alcun modo disporne dovendo tenerli a disposizione delle autorità militari.

A partire dal 1.o settembre è vietata la vendita di caffè crudo, tostato o in bevanda.

I quantitativi di caffè inferiori ai 25 chilogrammi esistenti presso qualsiasi azienda, dovranno essere tenuti a disposizione delle organizzazioni sindacali per la cessione, a prezzi autorizzati, previo permesso del Consiglio provinciale delle Corporazioni, agli ospedali, case di cura, ricoveri ed opere pie.

Pubblichiamo in altra parte del giornale le norme per la vendita dei surrogati di caffè.

L'orario degli esercizi pubblici
a cominciare dal 3 corrente

La R. Questura comunica che, per ordine del Ministero dell'Interno, a cominciare dal 3 corrente, tutti gli esercizi pubblici della provincia dovranno chiudersi, senza eccezione, alle ore 23.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 31 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	14
maschi 8, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	7
MATRIMONI	10

Una conferenza sulla gastroenterite
all'Ospedale Regina Elena

D'ordine del Ministero dell'Interno, il professore Ivo Nasso, direttore della R. Clinica Pediatrica di Milano, terrà, domani, alle 18, nella sala della biblioteca dell'ospedale «Regina Elena», una conferenza sul tema «Mortalità infantile per gastro enterite».

S'invitano tutte le interessate ad intervenire numerose a questa importante conferenza.

Per la sagra di settembre
alle Grotte di Postumia

ABBAZIA, 31

In occasione della grande sagra che l'Azienda delle RR. Grotte di Postumia organizza per il 3 settembre, saranno effettuati treni popolari anche da Fiume-Abbazia. I biglietti per tali treni saranno posti in vendita alle biglietterie delle stazioni e presso gli uffici viaggi. Le prenotazioni per le gite automobilistiche che saranno indette dal capoluogo e dalla riviera vanno fatte presso gli Autoservizi Grattoni a Fiume e presso la «Cit» ad Abbazia.

Com'è noto, per la sagra le Grotte saranno sfarzosamente illuminate e potranno essere visitate ininterrottamente durante il pomeriggio verso il pagamento di lire 5 per persona.

Tombola in piazza Perugino. Domenica, alle 18, il G. R. F. «G. Boscarolli» terrà, in piazza del Perugino, un pubblico gioco di tombola, i cui proventi andranno a beneficio degli assistiti del rione. I premi, che ammontano a lire 2000, saranno così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1000, II tombola lire 500. Le cartelle saranno poste in vendita presso i RR. Banchi Lotto e sulle bancarelle apposite, nel giorno di domenica.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti Fasci di Combattimento della Provincia

Domenica, 3 settembre, il Segretario federale terrà rapporto, alle ore 9.30, al Fascio di Combattimento di Corgnale ed alle ore 11 al Fascio di Combattimento di Basovizza.

Alle ore 11 dello stesso giorno avranno luogo inoltre i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento, che verranno presenziati dai componenti il Direttorio federale a fianco di ciascuno indicato: Fascio di Combattimento di Albaro Vescovà: Vicesegretario federale avv. Teobaldo Zennaro; Fascio di Combattimento di Studeno: Vicesegretario federale dott. Ermanno Lizier; Fascio di Combattimento di Villa Caccia: prof. Gianluigi Bisoffi.

Dopo il rapporto i gerarchi riceveranno presso la Casa del Fascio fascisti e cittadini.

Consiglio direttivo Istituto di cultura fascista

Il presidente ed i componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto di cultura fascista sono convocati alle ore 11.45 di oggi alla Casa del Fascio.

Il Comandante la 58.a Leg. "S. Giusto„ alla vedova di Mario Granbassi

Il Console Carlo Mentasti, comandante della 58.a Legione «San Giusto», nell'apprendere il conferimento della Medaglia d'oro alla memoria di Mario Granbassi, ha diretto alla vedova dell'Eroe la seguente nobile lettera:

«Il conferimento della suprema decorazione militare alla memoria di Mario Granbassi riempie di intima soddisfazione le Camicie Nere della Legione «S. Giusto» che hanno l'orgoglio di annoverarlo loro commilitone. Come già nel dolore, i legionari della «S. Giusto» vi sono vicini nell'ora dell'esaltazione»

L'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, Ufficio collocamento, comunica: Sono disponibili alcuni posti per sarte da uomo, apprendiste e principianti, magliaie finite, apprendiste ricamatrici, calzolai, fabbri ed elettricisti. Tutte le operaie e operai interessati sono invitati a presentarsi muniti di carta d'identità e libretto di lavoro, all'Ufficio di collocamento, via Duca d'Aosta 12.

L'avv. Ruzzier saluta il Capo della Provincia a nome del combattentismo triestino

Il Prefetto nella Casa del Combattente
rende omaggio alla gloria dei Caduti
Una gagliarda manifestazione al Duce e all'Esercito corona la visita alle sedi delle Associazioni d'Arma

Tra le visite iniziate da S. E. Borri per prendere contatto con i settori più sensibili della vita cittadina, quella effettuata iersera alla Casa del Combattente, dove erano adunati gli esponenti delle Associazioni d'Arma, con i labari e gran numero di volontari e di combattenti delle tre guerre, ha avuto particolare significato.

Erano con il Capo della Provincia, il Segretario federale e il Questore, che, all'ingresso della Casa del Combattente, sono stati ricevuti dai comandanti delle Associazioni combattentistiche, la signora Stossi, presidentessa delle madri e vedove dei Caduti, il camerata Blasinich Bondi per il Nastro Azzurro, il camerata Marziani per i combattenti, il camerata Fasil per i mutilati, il camerata avv. Ruzzier per i volontari, il camerata dott. Salvi, fiduciario del gruppo «Comisso». Nell'atrio erano schierati gli alfieri con i labari delle sezioni, che il Prefetto salutò romanamente, iniziando la visita ai locali della Casa.

Nella sede dell'Associazione mutilati

Dapprima S. E. Borri ha sostato nelle stanze ove ha sede l'Associazione mutilati, accolto dal direttorio della Sezione, successivamente, nelle sedi del Gruppo madri e vedove dei Caduti (soffermandosi con devozione a osservare le fotografie degli Eroi, che occupano tre pareti della stanza principale), degli invalidi, della centuria d'onore della Milizia, composta di mutilati, dei volontari giuliani e dalmati. Il direttorio della Compagnia ha fatto omaggio al Prefetto dell'albo d'onore dei volontari Caduti e di una pubblicazione esaltante la figura dell'eroico Sergio Laghi. Accompagnato dal Segretario federale e dalle altre autorità, S. E. Borri ha poi visitato la sede del Nastro Azzurro e i locali dei Comandi dei battaglioni arditi, fanti, autieri, bersaglieri, carabinieri, marinai, artiglieri, genieri, finanzieri, cavalieri. In ognuna delle sedi sostava in attesa il comandante con il direttorio e un gruppo di combattenti, tra i quali il Prefetto si soffermava, informandosi sulla forza e sul funzionamento dei battaglioni.

Nobili parole di S. E. Borri

Al termine della visita, il Prefetto ha sostato nella sala del consiglio, ove s'erano adunati i combattenti e, in prima fila, le madri e le vedove dei Caduti. A S. E. Borri l'avv. Ruzzier ha recato il saluto a nome dei volontari e dei combattenti, lieti e onorati di accogliere nella loro Casa il Capo della Provincia, nel quale essi riconoscono un valoroso commilitone. L'avv. Ruzzier ha detto che il combattentismo triestino era un'anima sola con il Fascismo prima ancora di divenire con esso un unico corpo, ed ha aggiunto che i combattenti di queste terre, con lo stesso indefettibile spirito trinceristico di vent'anni fa, sono pronti a rimettersi in marcia agli ordini del Duce per la grandezza della Patria.

S. E. Borri, riferendosi all'ora che volge, grave di eventi, ha detto che l'Italia fascista guarda al domani con ferma serenità, poichè l'avvenire è riservato ai popoli forti e il nostro è un popolo in ascesa. Ma è specialmente e fermamente sereno, poichè sa di possedere il privilegio d'essere guidata da un Capo infallibile. Eventi di storica grandezza maturano. L'Italia conquisterà l'avvenire, sia che esso giunga sulle ali della pace, sia che le circostanze costringano la Nazione a scendere in campo. Se il Duce chiederà una nuova prova di grandezza e di gloria, il popolo italiano sarà in piedi, ai suoi ordini, con lo stesso spirito che lo animò sul Carso, ove di gloria e di grandezza si coprì.

La vibrata, alta parola del Prefetto ha suscitato nei presenti una entusiastica, prolungata manifestazione al Duce. I combattenti hanno intonato «Giovinezza» e al coro si sono uniti il Capo della Provincia, il Federale e i gerarchi.

Al Comando Zona della Milizia

Ieri S. E. il Prefetto ha visitato la sede del Comando Zona della Milizia. S. E. Borri, ch'era accompagnato dal Viceprefetto De Masellis, è stato ricevuto dal Console Generale Borghi, che gli ha presentato gli ufficiali del Comando. Il capo della Provincia ha visitato i locali del Comando. Prima di accommiatarsi ha risposto cordialmente al saluto portogli dal Gen. Borghi a nome delle Camicie Nere della Zona.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Rapporto alle gerarchie del Fascio Femminile e della G. I. L. L'Ispettrice federale terrà rapporti oggi, 1.o settembre alle 18, alla Casa della Giovane Italiana, alle seguenti gerarchie del Fascio Femminile e della «Gil»: collaboratrici provinciali; ispettrici di zona di città e di provincia; segretarie di Gruppo rionale; collaboratrici delle segretarie di Gruppo rionale; capogruppamento e capogruppo «Gil».

Sezione operaie lavoranti a domicilio. Tutte le segretarie di sezione presenzino al rapporto che la fiduciaria provinciale terrà oggi alle 18 alla Casa della Giovane Italiana (via Romolo Gessi). Dopo il rapporto della fiduciaria provinciale, parteciperanno a un secondo rapporto della segretaria provinciale delle operaie lavoranti a domicilio. Tutti i gruppi devono essere rappresentati.

Sezione Massaie rurali. Tutte le segretarie presenzino al rapporto che la fiduciaria provinciale terrà oggi alle 18 alla Casa della Giovane Italiana (Viale Romolo Gessi 10). Dopo il rapporto della fiduciaria provinciale, parteciperanno a un secondo rapporto della segretaria provinciale delle Massaie rurali. Tutti i gruppi devono essere rappresentati.

G. I. L. - Corso di economia domestica. Sono aperte le iscrizioni a un corso di economia domestica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste, che incomincerà la prossima settimana. Il corso consisterà di circa 12 lezioni. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi 10) dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 18.30.

Ritorno delle coloniali di Pierabech. Le coloniali del terzo turno della Colonia «R. M. Mussolini», faranno ritorno domenica 3 settembre alle 20.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Riduzioni minime di treni nelle provincie giuliane

Nel compartimento ferroviario delle provincie giuliane le soppressioni e le riduzioni dei treni sono veramente minime. Oltre ai rapidi ed alle Littorine, non si tratta generalmente che di treni estivi, i quali sarebbero stati soppressi alla fine di settembre, sicchè in realtà il provvedimento non è stato che anticipato di un mese o di quindici giorni.

I treni estivi

Il diretto estivo internazionale in partenza finora da Tarvisio alla 1.10, di transito per Udine alle 2.45 e in arrivo a Venezia alle 5.12; e il controtreno estivo internazionale in partenza da Venezia alle 0.8, di transito per Udine alle 2.39 e in arrivo a Tarvisio alle 4.35, avrebbe dovuto cessare di circolare il 29 settembre.

L'estivo della Carnia in partenza da Trieste alle 12.35, di transito a Udine alle 13.36, in arrivo a Tarvisio alle 15.50; e il controtreno in partenza da Tarvisio alle 14.25, di transito a Udine alle 16.8, in arrivo a Trieste alle 17.35, sarebbe cessato già il 15 settembre.

Anche l'estivo Udine-Cervignano in coincidenza con l'internazionale estivo, che partiva da Udine alle 3.20 e arrivava a Cervignano alle 3.58 e il controtreno in partenza da Cervignano alla 1.30 e in arrivo a Udine alle 2.11 sarebbe durato soltanto ancora questo mese.

Sulla linea Udine-Cervignano i quattro treni a vapore estivi furono sostituiti, secondo l'orario normale invernale, anticipato di un mese, da altrettanti treni automotrici, senza nessuna soppressione. Gli orari subiscono variazioni di pochi minuti, rendendo anzi più celere la marcia.

I due rapidi

Nelle comunicazioni tra Venezia e Udine viene soppresso un treno del mattino via Portogruaro-Casarsa, al quale si sostituisce la via più lunga per Treviso; e la stessa cosa avviene nel pomeriggio per il controtreno in partenza da Udine.

Di immediato interesse per Trieste, vengono soppressi soltanto i due rapidi pomeridiani, il primo in partenza da Trieste alle 13.43, in arrivo a Venezia alle 15.28 e a Bologna alle 17.30; e il secondo in partenza da Trieste alle 16.5, e in arrivo a Venezia alle 17.53 e a Bologna alle 19.47; e i due controtreni rapidi automotrici: il primo in partenza da Bologna alle 17.10, di passaggio per Venezia alle 18.58 e in arrivo a Trieste alle 20.55; e il secondo in partenza appena da Venezia alle 22.12 e in arrivo a Trieste alle 23.58.

Littorine e treni a vapore

E' inoltre anche previsto per le provincie giuliane la soppressione delle Littorine a nafta e a benzina; ma almeno la metà di esse saranno sostituite da treni a vapore.

Il provvedimento è annunziato per martedì prossimo, 5 settembre. Dunque fino a martedì continuano a funzionare le Littorine come attualmente. Frattanto la Direzione del Compartimento stabilirà quali servizi di Littorine potranno essere sospesi completamente e quali dovranno essere sostituiti da treni a vapore come nel passato. Sicchè la prossima settimana il pubblico sarà avvertito con precisione in merito.

Le riduzioni sono appena sensibili. E la sostituzione dei treni a vapore alle Littorine non recherà notevole disagio. Dove poi la necessità indurrà la soppressione di qualche Littorina bisognerà adattarsi a una comunicazione di meno, servendosi di un'altra, anche se meno comoda. Sono questi piccoli, insignificanti sacrifici da sopportare come un male minore; sacrifici che si sono imposti volontariamente quasi tutti i Paesi di Europa.

Il dovere dell'economia

I treni devono restare anzi tutto a disposizione delle truppe; e poi bisogna ridurre al minimo il consumo della nafta, della benzina, del carbone, materie prime, che siamo costretti a importare dai Paesi altrui. Dobbiamo quindi farne estrema economia.

Ogni piccolo sacrificio in questo riguardo è un contributo, per quanto lieve, di ciascuno a vantaggio del Paese. Nella disciplina e nella serenità è la forza della Nazione.

Linee marittime

ROMA, 31

In relazione all'attuale situazione internazionale il Ministro delle Comunicazioni ha sospeso fra le altre le seguenti linee di navigazione che interessano Trieste:

Linea 33: Adriatico, Sicilia, Tirreno, quattordicinale; linea 36: Adriatico, Nord Europa, bimensile; linea 43: Venezia, Dalmazia, Albania, Brindisi, Grecia, Izmir, Rodi, settimanale; linea 45: Venezia, Trieste, Fiume, Dalmazia, Bari, settimanale; linea 49: Trieste, Venezia, Alessandria, quattordicinale; linea 50: Trieste, Venezia, Fiume, Brindisi, Pireo, Rodi, Alessandria, idem; linea 55: Adriatico, Cipro, Palestina, settimanale; linea 56: Adriatico, Alessandria, Soria, quattordicinale; linea 57: Adriatico, Soria, Alessandria, idem; linea 59: Adriatico, Danubio, quattordicinale.

Linea 122: Trieste, Grado, giornaliera, esclusa la domenica; linea 123: Trieste, Pirano, Portorose, giornaliera; linea 124: Trieste, portorose, giornaliera; linea 126: Trieste, Pola, giornaliera; linea 127: Trieste, Pola, Zara, bisettimanale; linea 134: Fiume, Abbazia, Pola, Venezia, settimanale; linea 135: Ancona, Lussinpiccolo, Pola, Fiume, bisettimanale; linea 137: Fiume, Istria, Trieste, Ravenna, settimanale; linea 138: Fiume, Cherso, escluso il lunedì; linea 138 bis: Cherso, Pola, il lunedì; linea 139: Fiume, Abbazia, Laurana, Moschiena, giornaliera; linea 141: Fiume, Lussinpiccolo, Zara, Spalato, Lagosta, Gravosa, settimanale; linea 143: Zara, Obrovazzo, idem; linea 144: Zara, Pago, idem; linea 145: Zara, Sebenico, Scardona, idem; linea 146: Zara, Oltre, Sebenico, idem; linea 154: Trieste, Massaua, Gibuti, quattordicinale; linea 158: Trieste, Massaua, Mogadiscio, India, mensile; linea 164: Trieste, India E. O., mensile; linea 166: Adriatico, India, Golfo Persico, mensile; linea 167: Adriatico, India, Indie Olandesi E. O., mensile; linea 169: Trieste, Venezia, Calcutta, mensile; linea 182: Trieste, New York; linea 184: Trieste, Sud America; linea 187 B: Trieste, New York; linea 189: Trieste, Nord Atlantico, Golfo Messico; linea 190: Adriatico, America Centrale, Nord Pacifico, mensile; linea 191: Trieste, Brasile, Plata, mensile; linea 240: Adriatico, Sicilia, Tirreno.

Continuano ad effettuarsi i seguenti servizi: Linea 32: Fiume, Genova, Marsiglia, Valencia, ridotto al tratto Fiume, Palermo, settimanale; linee 41-42 (fuse in unica linea): Dalmazia, Albania, Brindisi, settimanale; linea 44: Bari, Durazzo, giornaliera, invariata; linea 44 bis: Bari, Brindisi, Scali albanesi, settimanale, invariata; linea 46: Bari, Tremiti, Manfredonia, ridotta al tratto Barletta, Tremiti, Manfredonia; linea 61: Rodi, Coo, Stampalia; linea 62: Rodi, Castelrosso, invariata; linea 63: Rodi, Caso; linea 125: Trieste, Isola, Istria, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, giornaliera; linea 106: Ancona, Zara, da giornaliera a trisettimanale; linea 140: Fiume, Isole Carnaro, invariata; linea 142: Fiume, Lagosta, ridotta al tratto Fiume, Zara, Lagosta, settimanale.

Linee aeree

A partire da oggi e fino a nuovo avviso, verrà sospeso il servizio sulle nostre linee aeree 453, 450, 454, 451, 455 e 446, mentre funzionerà regolarmente la linea 452 Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa, con servizio trisettimanale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, con l'orario attualmente in vigore (partenza da Trieste ore 8.20, arrivo a Trieste ore 17.45).

La protezione della casa in caso di incursioni aeree
Provvedimenti di competenza dei proprietari di fabbricati

Pubblichiamo le regole principali di protezione dei fabbricati in caso di incursioni aeree; si fa nello stesso tempo appello alla popolazione di appoggiare l'opera degli incaricati, mantenendo quella disciplina e calma che sono vanto del popolo italiano.

Prontuario:

1) Assecondare il capo fabbricato nell'elaborazione e nell'attuazione del piano protettivo del fabbricato.

2) Dotare ciascun appartamento di una suoneria d'allarme da azionarsi dal portiere o da chi per esso, in modo da trasmettere, specie di notte, l'allarme ed il cessato pericolo.

3) Provvedere l'edificio di una chiusura centrale della condotta del gas manovrabile dal portiere o da chi per esso.

4) Dislocare nella parte più alta della casa, sempre che già non esistano sufficienti serbatoi d'acqua con adatte tubazioni che consentano il facile afflusso dell'acqua in ogni parte dell'edificio.

5) Arredare il ricovero, se esiste, di materiali non suscettibili di consumo o deterioramento.

6) Se nella casa non esiste il ricovero antiaereo, far ricerca, d'accordo col capo fabbricato, di uno o più locali, secondo la estensione del fabbricato, che meglio si prestino ad essere trasformati in ricovero e, sentito il parere dei tecnici della Delegazione Provinciale dell'U. N. P. A., predisporre quanto occorre per la sistemazione dei locali scelti.

7) Provvedere a sgomberare i sottotetti dai materiali superflui e specialmente infiammabili (paglia, legna, fascine, carbone, petrolio, benzina).

8) Ignifugare i legnami costituenti le armature dei tetti, gli eventuali tramezzi e le porte.

9) Accantonare nei sottotetti depositi di sabbia asciutta con attrezzi per spegnere e soffocare le bombe incendiarie (v. successivo n. 4, lettera e).

10) Chiudere con muratura le aperture esterne dei sottotetti che non sono indispensabili e predisporre, per le rimanenti, mezzi di chiusura incombustibili (latte di eternit o metalliche) per eliminare le correnti d'aria che si verificherebbero inevitabilmente in seguito alla rottura dei vetri causata dagli scoppi con conseguente attivazione dell'incendio.

11) Promuovere dal P. N. F., di accordo col capo fabbricato, Sindacato provinciale proprietari di stabili e Delegazione Provinciale dell'U. N. P. A., la nomina di uno o più guardiani del fuoco secondo l'estensione del fabbricato e dotarli del prescritto equipaggiamento, e cioè: casco metallico; maschera antigas a filtro (o a patrona); una tuta in blu scuro, munita di bracciale di riconoscimento rosso con la scritta in nero P. A. A.; un cinturone; una picozza; una lanterna cieca (od elettrica tascabile); un pacchetto di medicazione per eventuali scottature e ferite.

2) Collegare a mezzo di suoneria elettrica il posto di vedetta del guardiano del fuoco (situato nei sottotetti) con l'antiricovero nel quale permarrà durante l'attacco aereo il capo fabbricato; in mancanza di ricovero, il collegamento sarà fatto con la portineria.

13) Se le scale sono provviste di lucernario, predisporre la sostituzione della massima parte dei vetri con lastre di eternit o metalliche.

14) Appena indetta la mobilitazione: a) Attuare prontamente, se già non è stato fatto, quanto richiesto dai precedenti numeri 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 e 13. b) Provvedere a rimuovere i pesi che insistono all'esterno dell'edificio (pinnacoli, statue, ecc.) e sui piani più alti della casa. c) Ridurre al minimo le luci dei locali di uso comune (scale, cortili, androni, ecc.), colorandole in azzurro e predisporre che esse siano spente immediatamente al segnale di allarme. Porre speciale cura allo schermaggio dei lucernari. d) Ricoprire i pavimenti di legno dei soffitti e dei sottotetti con uno strato di calcestruzzo dello spessore di 3-4 cm., oppure ignifugarli e ricoprirli con uno strato di argilla o sabbia dello stesso spessore. e) Predisporre in ogni sottotetto i seguenti materiali: recipienti metallici larghi e piatti ripieni di sabbia asciutta; eventuali estintori a sabbia o a schiuma; pala a lungo manico; questo per ricoprire e rimuovere le bombe incendiarie; recipienti piuttosto grandi o botti pieni di acqua; secchi per acqua; attrezzi vari (picozze, pale, accette, seghe, ecc.); questo per estinguere i focolai di incendio provocati dalle proiezioni incandescenti delle bombe. f) se nella casa esiste il ricovero, completarne prontamente lo arredamento e darlo in consegna al capo ricovero.

L'attività dell'Associazione mutua fra impiegati

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie, durante il mese di luglio XVII, è stato di 8234, quello dei familiari di 6669; rispetto allo stesso mese dell'anno 1938, si rileva un aumento di 587 assicurati e di 1018 familiari.

Dal 1.o gennaio al 31 luglio XVII si ebbero 1776 casi di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 32.730 giornate di malattia, di cui 12.599 sussidiate, 1845 di ricovero ospedaliero, 2688 di cura climatica e 281 di cura termale. Nel mese di luglio XVII furono pagate per sussidi di malattia, lire 17.922.10, per sussidi di puerperio lire 1982.90, per assegni di morte lire 2800, per assegni temporanei lire 690. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 11.105, di cui 6700 di assicurati e 4405 di familiari; quelle a domicilio a 784, di cui 261 di assicurati e 523 di familiari; le restazioni stomatologiche a 1523; in totale si ebbero 13.412 visite, di cui 9016 di medici specialisti.

Dal 1.o gennaio al 31 luglio XVII l'Associazione pagò lire 130.956.50 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 120.520 visite mediche negli ambulatori e a domicilio.

La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 38 ammalati o convalescenti.

A San Servolo d'Artuise col Commercio. Domenica, gita a Erpelle-Cosina, da dove in comitiva saranno raggiunti San Servolo d'Artuise e Roditti. Ritrovo alle 6.30 alla Stazione di Campo Marzio. Informazioni seralmente in sede.

L'oscuramento parziale e totale
in città e provincia

Da mercoledì sera, come si è visto, è andato in vigore l'oscuramento parziale, che durerà fino a nuovo ordine. Si insiste sulla necessità della rigorosa applicazione delle norme già pubblicate, le cui infrazioni saranno punite a termini di legge.

Nessuna luce esterna è permessa, all'infuori delle luci della pubblica illuminazione, già azzurrate. Perciò negozi, caffè, bar, pubblici esercizi in genere, abitazioni private, uffici, stabilimenti ecc. potranno avere soltanto luci interne azzurrate, le quali non dovranno mercè schermaggi alle porte, alle lunette, vetrate, finestre, cortili, lucernai, assolutamente trapelare all'esterno.

Tutti i mezzi di locomozione potranno circolare soltanto con fanali azzurrati, avvertendo che è vietato l'uso dei fari mentre potranno valersi dei mezzi acustici per le segnalazioni; le tranvie marceranno con tendine abbassate, e persiane chiuse. Non è ammesso altro schermaggio all'infuori del nero o dell'azzurro. Qualsiasi impianto all'aperto è proibito.

Negli oscuramenti totali: a) l'illuminazione pubblica sarà tolta; b) quella privata sarà mantenuta, lasciando alla cura dei privati di ridurla al minimo, ma sempre osservando la prescrizione di non farla trapelare all'esterno; c) tutti i mezzi di locomozione dovranno fermarsi e spegnere le luci, ad eccezione di quegli automezzi che devono circolare per ragioni di servizio, senza però fare uso di segnali acustici di qualsiasi genere.

Gli agenti della forza pubblica faranno osservare le prescrizioni suddette.

Ritorno dalla villeggiatura fascista

Festosa chiusura delle Colonie della G. I. L.

Con entusiastiche manifestazioni di devozione e gratitudine al Duce, sono ritornate, ieri mattina, le Piccole Italiane che per un mese hanno goduto della sana ospitalità delle Colonie fasciste di Banne e Sesana.

Già molto prima dell'ora prevista per l'arrivo delle piccole coloniali, una folla di mamme e congiunti si è addensata nel cortile della scuola «Parini» per riabbracciare le proprie piccole, dopo un mese di lontananza.

Folla di congiunti in attesa

Verso le 9.30 le quattro corriere trasportanti le bimbe sono giunte all'ingresso dell'edificio scolastico. Con perfetta disciplina le Piccole Italiane si sono inquadrate, al comando delle loro vigilatrici, per entrare nel cortile.

Precedeva la lunga colonna il direttore la Colonia, cent. Viezzoli, che al suo apparire è stato accolto da un cordialissimo applauso di simpatia. Le bimbe si sono poi schierate sul vasto piazzale, mentre fra le coloniali ed i loro genitori s'intrecciavano i primi saluti.

Compiuto lo schieramento, il centurione Viezzoli ha ordinato il saluto al Duce, al quale hanno risposto con un potente «A noi!» tutte le coloniali ed al quale si sono unite tutte le mamme presenti.

Il comandante la Colonia ha quindi ordinato alle bimbe il canto dell'inno della «Gil». Con voce squillante, le piccole hanno cantato il gioioso inno di tutti i «Ragazzi di Mussolini», sollevando nei presenti ondate di schietto entusiasmo.

Poi, al comando di «rompete le righe», si sono viste centinaia di piccole braccia protendersi verso il volto delle loro mamme che non sapevano trattenere lacrime di gioia nel vedere le loro figliolette tutte abbronzate dal sole e piene di salute.

Le Piccole Italiane della Provincia sono state invece consegnate ai rispettivi segretari del Fascio che hanno provveduto a consegnarle alle loro famiglie.

All'arrivo era presente un ufficiale del Comando federale della «Gil».

Alla scuola "Regina Elena,,

Uguali accoglienze sono state tributate alle trecento coloniali giunte da Banne. Con le trenovie di Opicina, le Piccole Italiane sono state accompagnate alla scuola «Regina Elena» di via Ruggero Manna, dove il direttore la Colonia ed il rappresentante del Comando federale della «Gil» hanno ricevuto il commosso ringraziamento dei genitori. Quindi, al canto gioioso degli inni della Rivoluzione e con il nome venerato del Duce sulle labbra, le coloniali sono state riconsegnate ai genitori per fare ritorno alle loro case.

La riapertura della Mostra storica della Riunione Adriatica

Dopo la temporanea chiusura di agosto, si riapre oggi la Mostra storica allestita dalla Riunione Adriatica, per il suo centenario, nei signorili e vasti ambienti del corso Vittorio Emanuele n. 9.

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, questa è una delle più belle mostre organizzate a Trieste, e la più grande mostra di cimeli assicurativi e di cose attinenti all'assicurazione che si siano vedute in Italia. Riunisce in sè elementi non comuni di attrazione per la varietà del materiale esposto, di quadri, di stampe e di plastici non meno che per l'indovinata decorazione degli ambienti. Non vi è dubbio che anche in queste ultime settimane di apertura essa continuerà a godere il meritato successo popolare che finora le è arriso, come a una delle cose più istruttive e più belle che si siano offerte alla città negli ultimi anni.

La Mostra è stata completata con i numerosi ed artistici doni che le Compagnie amiche, italiane e straniere, hanno inviato in omaggio alla Riunione Adriatica in occasione della ricorrenza secolare.

L'ingresso è libero al pubblico dalle 17 alle 21 nei giorni feriali; dalle 11 alle 13.30 e dalle 17 alle 21 nei festivi.

Giuoco di tombola pro G. I. L. a Villa Opicina

Domenica 3 corr., a ore 18, si terrà nel vasto campo della scuola di Villa Opicina il tradizionale giuoco della tombola a favore della Casa della G. I. L. «A. A. Udovicich» di quella località. Questa festa suole essere ogni anno animatissima e recare un notevole contributo all'istituzione giovanile fascista di Villa Opicina, che trae da cotesta festività estiva uno dei maggiori proventi alla sua vigorosa attività.

La serata al Castello

Questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, apparirà Dina Galli nella bella commedia «Felicita Colombo».

Sul Bastione fiorito, come ogni sera, danze; sul Bastione rotondo, concerto orchestrale; sul Bastione Lalio, convegni nella Bottega del vino.

Il successo della serata musicale alla Casa della Giovane Italiana

Ieri sera, con inizio alle 21, si è svolta nella sala grande della Casa della Giovane Italiana in via Romolo Gessi, la serata musicale organizzata dall'Ispettorato federale della G.I.L., con la partecipazione del complesso corale del Dopolavoro Casalini, del giovane violinista prof. Bruno Bruni e della professoressa Lucilla Vida-Depaoli, per l'accompagnamento al pianoforte.

E' doveroso rilevare che la serata è stata una bella dignitosa manifestazione artistica, alla riuscita della quale ha cooperato brillantemente il coro ai cui elementi, maschili e femminili, il maestro Obersnell ha saputo infondere i sentimenti della disciplina e dell'affiatamento, tanto da ottenere un complesso capace delle migliori esecuzioni. Lode incondizionata va, poi, al giovane violinista, che diede, invero, un bel saggio della sua valentia nel trattare il difficile istrumento, dal quale ha saputo ricavare suoni di limpida purezza, mentre impeccabile accompagnatrice è stata la pianista signorina Vida-Depaoli. Al concerto hanno assistito in folla le Giovani Italiane e molte camerate, che sono state ricevute dalla camerata Bulaich-Zellen.

Il coro del Dop. "Acegat,, a Cruscevie

Domani sera il gruppo corale del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg, terrà presso il Dopolavoro comunale di Cruscevie l'ultimo concerto stabilito dalla direzione provinciale dell'O. N. D., allo scopo di intensificare l'opera di educazione artistica a favore delle popolazioni rurali del Carso.

La bella serata musicale che il rinomato coro acegatino ha preparato e terrà a Cruscevie, otterrà certamente, come gli altri quattro concerti tenuti a Corgnale, Aurisina, Monfalcone e Sesana, il massimo concorso degli abitanti del luogo e delle frazioni vicine. Il programma che verrà eseguito sarà vario ed attraente e otterrà certamente il più vivo successo.

ASTERISCHI

Orchestra Caponi al Caffè degli Specchi

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al Caffè degli Specchi il debutto dell'orchestra diretta dall'esimio maestro Eugenio Caponi. Il complesso si presenta al pubblico triestino preceduto da ottima fama per i successi ottenuti in altre grandi città d'Italia.

Promozioni

Il colonnello Michele Scaroina vicecomandante della Divisione «Sassari», il colonnello Silvio Tosatto, Comandante la Guardia alla Frontiera a Postumia e il colonnello Guglielmo Spicacci già Capo di S. M. del nostro Corpo d'Armata e ora trasferito al Comando Artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna, sono stati promossi Generali di Brigata. Il tenente colonnello Guglielmo Focardi, è stato promosso colonnello e destinato al Comando del 23.o Artiglieria Divisionale. Vivissimi rallegramenti.

Nozze

Ieri mattina, a San Giusto, la gentile signorina Elvira Barnaba di Verteneglio ha dato la mano di sposa a Nino Barosco da San Donà del Piave. Testimonio per la sposa il cognato Marco Di Drusco, per lo sposo l'imprenditore edile di Treviso Attilio Zorzenoni. Ha benedetto il nodo mons. Galassini, cappellano del Corpo d'Armata, amico delle famiglie congiunte. Durante il rito il maestro Toffolo ha suonato all'organo la «Marcia nuziale» e durante la Messa ha accompagnato musiche religiose eseguite da una distinta soprano. Agli sposi sono pervenuti in gran quantità fiori e auguri, ai quali aggiungiamo cordialissimi i nostri.

Uno studio storico di Bruno Coceani. Nell'ultimo fascicolo della *Rassegna Storica del Risorgimento* leggiamo un ampio articolo di Marino Cirovegna sullo studio del cons. naz. Bruno Coceani «L'opera della Commissione centrale di Patronato tra i fuorusciti adriatici e trentini durante la grande guerra», studio di cui si riconosce l'importanza e la documentazione preziosa e si dà un esauriente riassunto.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. Domani riapertura con «L'Albergo delle sorprese».
EXCELSIOR. 16.30: «Il mistero dei due volti», con Gustav Diessl.
PRINCIPE. Sabato 2 settembre riapertura con «La guarnigione innamorata», comicissima.
FENICE. Domani riapertura con: «Fiamme in Oriente», E. V. Stroheim.
ITALIA. 16: «La Primula Rossa», nuova riedizione, con Leslie Howard, Merle Oberon. Lire 1. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «La donna di una notte», film pieno di brio, con Gusti Hubert, George Alexander. L. 1.
IMPERO. 16: «La ragazza del porto», un avvincente romanzo d'amore con Ann Rutherford.
REALE. 16: «Fermi con le mani!», il più vivace, allegro, piccante film con Totò. Lire 1.
GARIBALDI. 16: «L'amore ha preso il volo», con Bruce Cabot. L. 1.
MASSIMO. 16: «Mayerling», con Charles Boyer, Danielle Darrieux. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Fanciulle alla sbarra», poliziesco, Mia Slavenska. L. 1.
MODERNO. 16: «La jena di Barlow», con Lewis Stone e Bruce Cabot. Segue «Senza famiglia», romanzo popol.
ODEON. 16: «Nanà», il gioiello di Anna Sten e Lionel Atwil.
ARMONIA. 15.30: «Tre ragazze in gamba», D. Durbin. Varietà De Rosè
SAVOIA. 16: «Il fantasma galante», Jean Parker e Robert Donat.
AZZURRO. 15.30: «L'uomo che amo», Ch. Boyer, J. Arthur, L. Carrillo.
POPOLO (all'aperto). 15.30: «Il verdetto della vita», capol. d'un amore travagliato e «S. O. S. Iceberg».
VITTORIA (all'aperto): 19.40: «Dove canta l'allodola», Martha Eggerth.
CENTRALE. 15.30: «I tre moschettieri», P. Lukas, H. Angel e «Ridolini innamorato».
ADUA. 15.30: «Oro nero», Brigitte Horny, Gustav Fröhlich. «Oceano».
VENEZIA. 16: «Re della prateria», con Maynard. «Donna eterna» e Topolino
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20: «Occhi neri», con Simone Simon, Harry Baur.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO OPICINA. Oggi alle 20.30 ultima serata di danze. Orchestra Conti.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
RISTORANTE BOSCHETTO. Danze, allegria, sorprese. Settimana dell'uva
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti danze. Comitato Dux e Ausonia.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Felicita Colombo».
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico Ore 20.30: «Capitano Hoot», con Camilla Horn e Ivan Petrovich. «Oro», con Brigitte Helm e Hans Albers.

Notiziario di Monfalcone

La cerimonia di chiusura della Colonia marina di Panzano

Alle 16 di oggi, presso lo Stabilimento bagni di spiaggia di Panzano, si è svolta la simpatica e significativa cerimonia di chiusura della Colonia marina della G. I. L. Alla cerimonia presenziavano le autorità ed i famigliari delle duecento coloniali, che con oggi hanno compiuto il loro turno di cura benefica. Le piccole organizzate, serene ed abbronzate, hanno iniziato la manifestazione con lo svolgimento di un programma di canti che è stato molto applaudito.

Quindi il vicesegretario del Fascio, dopo avere elogiato la direttrice e le vigilatrici della Colonia per l'ottimo funzionamento della stessa, per le cure amorevoli e pazienti svolte a pro delle piccole, ha rivolto alle coloniali un piccolo discorso. Ha ricordato che la benefica istituzione è stata voluta dal Duce, al quale va tutta la gratitudine dei piccoli e dei grandi.

Quindi alle coloniali è stata fatta la distribuzione di duecento sacchetti di dolciumi. Mentre un picchetto di Balilla presentava le armi, è stato eseguito l'ammaina bandiera; una Piccola Italiana ha recitato un fervido saluto al vessillo.

La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce, elevato in un coro possente da tutti i presenti, che, assieme alle piccole ha alfine intonato «Giovinezza».

Violento incendio a Isola Morosini. Per cause accidentali, ieri, poco dopo il tocco, si è manifestato un violento incendio in un fienile e stalla di proprietà dell'azienda agricola fratelli Brunner in Isola Morosini. Mentre numerose persone del luogo si adopravano con i loro sforzi a ridurre il sinistro, giungevano due squadre di vigili al fuoco del distaccamento di Monfalcone, che mettevano in azione un'autopompa, attaccando il fuoco che divampava da circa quattrocento quintali di fieno e di trifoglio. L'opera di estinzione, pronta e sicura, si protrasse fin quasi alle ore 24. I danni del sinistro sono rilevanti.

Sfiorato dall'auto. Certo Lodovico Bressan, di 47 anni, veniva, questa mattina, sfiorato da un'auto nei pressi di Sistiana. Il Bressan ha riportato una contusione escoriata al gomito sinistro ed abrasioni alle mani, guaribili in pochi giorni.

Ustionato dallo scoppio di un proiettile. Quest'oggi, certo Antonio Musi, di 57 anni, abitante in via S. Marco, recatosi nella zona di Jamiano per la raccolta di rottami di ferro, urtava casualmente un proiettile, residuato di guerra, provocandone lo scoppio. Trasportato all'ospedale, al Musi vennero riscontrate ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alle altre varie parti del corpo: è stato giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

RADIO

Programmi del 1 settembre 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Musica varia diretta dal m.o Armando Fragna. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Coi bimbi a Villa Borghese», impressioni dal vero. — 17.15: Concerto della pianista Cesarina Bonerba. — 18: Tito Alippi: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di settembre (lettura). — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operistica. — 21: «Sogno (ma forse no)», un atto di Luigi Pirandello. — 21.30 (circa): Concerto del trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatrof, esecutori: Ornella Puliti Santoliquido (pianoforte), Arrigo Pelliccia (violino), Massimo Amfitheatrof (violoncello). — 22.15: «La vita teatrale», notiziario. — 22.25: Canzoni moderne: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Canzoni e ritmi, Orchestrina moderna diretta dal m.o S. Seracini col concorso di Miriam Ferretti, Antonio Basurto, Ubaldo Torricini. — 22.10: Banda del Corpo musicale della R. Aeronautica diretta dal m.o Alberto Di Miniello. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Nella vetrina del melodramma. — 20.30: «Quadri, fiori, cuori e picche», commedia musicale in tre atti di Renato Della Maggiora, musica di Ulisse Siciliani. Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizze.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani e domenica gita a Sappada. Domenica gita a Sacile per la «Sagra dei osei».

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove della sezione corale al completo.

«Crda». Sezione di Muggia. Ancora qualche posto disponibile in autocorriera per il giro del Friuli che avrà luogo domenica.

«Dimm». Sezione A. Domani, dalle 20.30 in poi, trattenimento all'aperto, nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domenica trattenimento nella sede nautica sociale.

XXX Ottobre. Domani e domenica escursione con solito automezzo per Plezzo-Passo Predil e Nevea con ritorno per il medesimo percorso. Escursioni ai monti della zona. Consigliabile escursione: Nevea, Gilberti, Sella Prevalla, Sella Forato, Monte Forato, rifugio Timeus, Plezzo. Iscrizioni seralmente in sede e negozi articoli sportivi verso quota lire 19.

«Olympia». Domenica nella sede sociale ripresa dei trattenimenti di danza per dopolavoristi. I trattenimenti si terranno i giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica.

«G. Beltrame». Domenica gita in automezzo alla volta di Abbazia e Fiume. Quota di passaggio lire 12. Partenza alle 6 da piazza Caduti Fascisti (monumento Verdi); ritorno verso le 23. Iscrizioni seralmente in sede (via Diaz 14) dalle 20 alle 21. Con domenica il comitato feste riprende la sua attività per la nuova stagione organizzando un trattenimento di danza, che avrà luogo nella sede di via Diaz 14 dalle 19 in poi.

Il trotto a Livorno

LIVORNO, 31

Ecco i risultati dell'odierna riunione trottistica: Premio Varese: 1) «Salaria»; 2) «Marta». (Tot.: 6, 10, 5, 5, s. acc. 29.50). Premio La Rosa: 1) «Zenone»; 2) «Aula Feluscke». (Tot.: 7, 6.50, 14, s. acc. 138.50). Premio Capanelle: 1) «Gavi»; 2) «Vanossa C.». (Tot.: 6.50, 5, 6, s. acc. 27). Premio Mirafiori: 1) «Marcello»; 2) «Gattamelata». (Tot.: 5, 6, 10, s. acc. 47). Premio Toscana: 1) «Montecuccoli»; 2) «Adila». (Tot.: 18.50, 10.50, 14, s. acc. 170). Premio S. Leopoldo: «Varano»; 2) «Tesson»; 3) «So ben io». (Tot.: 12.50, 8.50, 8.50, 11, s. acc. 191). Premio Aguago: 1) «Dana»; 2) «Salando». (Tot.: 8, 7, 7, s. acc. 46).

Le corse a Roma e Milano nelle ore diurne

Le corse al trotto di Roma (Villa Glori) sospese iersera si svolgeranno oggi, venerdì alle 14. Le corse al trotto di Milano (S. Siro) di questa sera vengono anticipate alle 15.

Arrestato in Jugoslavia e consegnato alle autorità di Postumia

Giorni or sono la Polizia di Belgrado arrestava un noto pregiudicato di nazionalità italiana, tale Giovanni Baloni, che aveva già scontato diversi mesi di reclusione per varie azioni criminali.

Sulla persona del Baloni era stato emesso anche un decreto di espulsione e perciò, scortato da due gendarmi jugoslavi, egli fu imbarcato la scorsa settimana su di un treno diretto in Italia.

Da Belgrado sino a Maribor il comportamento del pregiudicato era stato insolitamente pacifico, ma giunto il treno nei pressi di Zagorie, avvenne il fattaccio.

Approfittando di un momento di disattenzione dei due gendarmi, il Baloni improvvisamente aperse uno sportello del treno e, con sangue freddo, non esitò a slanciarsi fuori. Presi alla sprovvista i due gendarmi ebbero qualche attimo di perplessità e appena giunti alla prossima, vicina stazione, diedero l'allarme dell'avvenuta fuga.

In poco tempo una quindicina di gendarmi iniziarono le ricerche nei boschi circostanti senza riuscire, però, ad arrestare il fuggitivo. Dopo diverse ore di continue perlustrazioni i gendarmi decisero di avvicinarsi ad una casa cantoniera per chiedere al custode qualche notizia del Baloni.

Erano giunti sulla soglia della porta d'entrata quando, avvenne un nuovo secondo fatto inaspettato. Da una finestra videro improvvisamente sbucare la figura del Baloni che, dopo aver fatto alcuni passi a grande velocità, si slanciò a capofitto nella Sava che scorre vicinissima alla casa cantoniera. Questa volta i gendarmi non ebbero più attimi d'esitazione e lesti presero una barca per rincorrere il Baloni). Non pertanto egli riuscì a giungere prima dei gendarmi all'altra sponda del fiume, scomparendo nuovamente nel fitto della boscaglia.

L'inseguimento non ebbe una grande durata. Dopo qualche chilometro il Baloni fu rinvenuto disteso a terra, stremato di forze.

Il giorno appresso, con a lato i due gendarmi più attenti che mai, Giovanni Baloni è stato finalmente consegnato alle autorità di Postumia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I migliori nuotatori d'Italia domani in gara all'Ausonia per i campionati nazionali assoluti

La Federazione italiana nuoto ha incaricato la nostra S.T.N. di organizzare i campionati nazionali maschili di nuoto e tuffi per le due più alte categorie, per i quali proprio ieri ha stabilito gli orari delle varie prove.

Domani, sabato, nel pomeriggio, vi saranno eventuali eliminatorie per la categoria seniores, e alla sera, con inizio alle ore 21, le finali. La categoria campioni seguirà domenica con lo stesso orario per le finali, mentre le eventuali eliminatorie si correranno il mattino. I tuffi invece, finali cat. campioni e ultima prova eliminatoria cat. juniores, si svolgeranno domenica nel pomeriggio, con inizio alle 17.30.

Il pubblico triestino dunque avrà modo di seguire nella sua fase conclusiva per quest'anno il fior fiore del nuoto maschile nazionale. Nuotatori e tuffatori hanno raggiunto tutti il loro migliore grado di forma; e se i risultati tecnici che saranno conseguiti al Bagno Ausonia saranno buoni, non è escluso che la Presidenza federale, proprio in sede di campionato, decida la parziale o totale partecipazione italiana alle prossime Olimpiadi.

L'eliminatoria giuliana della Coppa Scarioni a Trieste

Organizzata dal Comando federale della G.I.L. di Trieste, avrà luogo domenica 3 settembre, nella piscina del bagno Ausonia, la eliminatoria giuliana per la Coppa Franco Scarioni.

Alla gara, che si svolgerà sulla distanza di m. 100, parteciperanno 8 concorrenti e precisamente: i primi tre classificati delle eliminatorie provinciali di Fiume e Trieste ed i vincitori delle eliminatorie di Gorizia, Pola e Zara. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 al bagno Ausonia. La gara avrà inizio alle 10 precise.

La 48.a regata nazionale

Le gare e i protagonisti della prima giornata

Domani nel pomeriggio con inizio alle 6.20 e domenica mattina con inizio alle 9, avranno luogo sullo specchio d'acqua prospiciente la riviera di Barcola, le preannunciate gare in programma per la tradizionale regata nazionale ed internazionale indetta ed organizzata dal Comitato giuliano della R. F. I. C. L'imponente numero di equipaggi iscritti alle diverse gare, specialmente in quelle che si svolgeranno domani, promette una serie di belle e combattute dispute alle quali il pubblico potrà assistere portandosi sulla riviera di Barcola, dove gli organizzatori non hanno fissato alcun posto a pagamento. Le partenze seguiranno da Cedas, mentre gli arrivi avverranno all'altezza del moletto di Barcola, ove risiederà la giuria. Ecco i nominativi dei protagonisti e le gare in programma per la giornata di domani:

Ore 16.20: Gara jole di mare a 4 vogatori e timoniere «esordienti»: Pietas Julia di Pola, numero d'acqua (6); Diadora di Zara, (2); Ferroviario di Taranto, (3); Liburnia di Fiume, (4); Pullino di Isola d'Istria, (5); Saturnia di Trieste, (7); Ferroviario di Trieste, (1); Ginnastica Triestina, (8).

Ore 16.40: Gara jole di mare a 2 vogatori e timoniere «juniores»: Pietas Julia di Pola, (6); Ferroviario di Taranto, (3); Ferroviario di Piacenza, (5); Dop. «Sava» di Venezia, (1); Ferroviario di Venezia, (4); Nettuno di Trieste, (2); Adria di Trieste, (7).

Ore 17: Gara canoa a 1 vogatore di coppia «non classificati»: Ferroviario di Roma, (1); Ferroviario di Genova, (2); Nettuno di Trieste, (6); Saturnia di Trieste, (4); Ginnastica Triestina, (3); Adria di Trieste, (7); Canottieri Trieste, (5).

Ore 17.20: Gara jole di mare a 4 vogatori e timoniere «non classificati»: Elpis di Genova, (6); Ferroviario di Taranto, (4); Dop. Solvay Aniene di Livorno, (1); Ferroviario di Treviso, (3); Pullino di Isola d'Istria, (2); 5.a Legione Ferroviaria Trieste, (5).

Ore 17.40: Gara canoa a 2 vogatori di coppia «non classificati»: Ginnastica di Trieste, (1); Canottieri Trieste, (2).

Ore 18: Gara jole di mare a 8 vogatori e timoniere «juniores»: unica concorrente, Stamura di Ancona.

Ad eccezione delle prime tre gare che si svolgeranno sulla distanza di metri 1500, tutte le altre si effettueranno sul percorso di metri 2000.

Campionato italiano dinghi

Il monfalconese Pellaschier vince altre due prove

CAPODISTRIA, 31

Oggi si sono svolte nelle acque di Capodistria la seconda e la terza prova del campionato italiano dinghi. La netta superiorità di due concorrenti ha ridotto la disputa a un duello fra il monfalconese Adelchi Pellaschier e il napoletano Monaco. Il velista giuliano ha vinto entrambe le prove della giornata, come già la prima svoltasi mercoledì. Egli dovrà resistere però all'attacco del napoletano nelle due regate restanti, che si svolgeranno domani.

In entrambe le gare odierne Pellaschier, ch'era al timone del «Picchio», è giunto primo, e Monaco, su «Delfino», secondo, ma specialmente nella seconda prova con lievissimo distacco. La giuria era presieduta dal camerata Piero Riosa, comandante la Sottozona di Trieste della Federazione della vela.

La prima partita d'allenamento della Triestina

Ieri i giuocatori della Triestina hanno sostenuto la prima partita d'allenamento della stagione. Erano presenti tutti i titolari, compresi Colaussi e Costa, i quali però non hanno partecipato alla prova perchè ancora a corto d'allenamento. Pertanto la prima squadra si è allineata contro le riserve nell'ordine seguente: Umer; Gaigherle e Sacchetti; Salar, Rancilio e Grezar; Sumberaz, Trevisan, Antonini, Valcareggi e Magrini.

La partita, che ha avuto la durata complessiva di un'ora, si è conclusa con la vittoria dei titolari che hanno segnato quattro reti contro nessuna degli allenatori. Si è notato che tutti i giocatori hanno conseguito un ottimo grado di preparazione e in modo speciale è piaciuto l'affiatamento delle mezze ali e del centro mediano, che in collaborazione hanno intrecciato ammirevoli trame. Con ogni probabilità, nella partita di domenica a Udine, la squadra assumerà la formazione in cui si è schierata ieri.

Ponziana-Grion per la Coppa Italia

La partita di qualificazione per la Coppa «Italia» fra il Ponziana ed il Grion apre nella nostra città il ciclo ufficiale della stagione calcistica. Le due vecchie rivali inizieranno la loro prima fatica alle 15.30 sul terreno di S. Andrea.

Hockey al Ferroviario

L'odierno inizio dei campionati italiani

Oggi alle 16.30, con l'incontro fra la squadra B del Pubblico Impiego e la compagine dell'H. P. «E. Squarzanti» di Ferrara, s'inizia, sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena del Ferroviario, il campionato italiano di hockey di prima divisione.

Abbiamo già sommariamente presentato le cinque squadre partecipanti, indicando pure le più serie aspiranti alla promozione. Aggiungeremo che tutte le partecipanti al campionato giungono a Trieste, precedute da una buona fama e che la loro volontà per raggiungere il successo finale è tutta una promessa per l'alto interesse delle partite.

Ecco il programma degli incontri di oggi, venerdì: ore 16.30: Pubblico Impiego-Squarzanti Ferrara; ore 17.30: esibizione di pattinaggio artistico; ore 17.45: Ferroviario Bologna-Lavori Pubblici Roma.

La gara "Volante d'argento,, sospesa e rinviata

MILANO, 21

In relazione alle recenti disposizioni circa la circolazione delle automobili private a partire da domenica prossima, presi i contatti e stabiliti gli accordi col R. A.C.I. e con la F.A.S.I., la *Gazzetta dello Sport* comunica agli iscritti al «Volante d'argento» che la manifestazione sportiva fissata per la seconda decade del prossimo settembre è stata rinviata a data da stabilirsi.

Campionati federali femminili di atletica leggera

I campionati federali di atletica leggera per Giovani Fasciste e Giovani Italiane avranno luogo domani, sabato, 2 settembre. Tutte le organizzate che vogliono partecipare a questi campionati si trovino allo Stadio Littorio, in divisa sportiva, alle ore 15 precise.

Settecento lire dalla cassetta delle immondizie alle piume del materasso

La quasi perfetta oscurità di queste notti, ha un po' impaurito, mercoledì sera, la signorina S. G., addetta alla rivendita tabacchi n. 30, sita in piazza dell'Impero 14. Infatti, al momento di chiudere l'esercizio, verso la mezzanotte, pensò bene che fosse pericoloso raggiungere la sua abitazione con del denaro in tasca.

Pensa e ripensa sul da farsi, alla fine si decise a lasciare il totale dell'incasso, circa settecento lire, nascoste nella cassetta delle immondizie.

Presi quindi i soldi li avvolse ben bene in alcuni giornali e li depose nella cassetta, lasciandola nel piccolo ripostiglio della rivendita.

Ieri mattina, verso le 7, la signorina I. G. si recò, come al solito, ad aprire il negozio, avendo completamente dimenticato il denaro nascosto. Come ogni giorno, subito dopo aver iniziato la vendita, si presentò alla G. un vecchietto che giornalmente si reca da lei per ritirare delle carte che poi rivende. Non ricordando il prezioso contenuto dell'involto, la signorina non esitò a regalarlo al vecchietto che, impadronitosene, tosto se ne andò.

Solamente dopo qualche tempo ella si sovvenne delle 700 lire nascoste nell'involto tanto tranquillamente regalato al vecchio. Al colmo della disperazione la giovane informò del fatto un brigadiere dei vigili urbani che, assunte le debite informazioni sulla personalità dell'uomo, si mise subito alla ricerca. Ebbe fortuna, perchè per via E. Toti s'imbattè in lui, chiedendogli subito dove avesse messo l'involto contenente il danaro. Con recise parole il vecchio protestò dicendo di non saperne nulla, ma al vigile urbano le sue proteste non andarono a genio, per cui si fece accompagnare nella sua vicina abitazione di via A. Caccia.

Nel quartiere il tutore dell'ordine si mise a perquisire ogni angolo e, finalmente, sotto il materasso rinvenne le 700 lire, che furono immediatamente restituite alla signorina G., che ha giurato di non regalare più carta vecchia a chicchessia.

Sotto alla propria auto

Ieri nel pomeriggio, verso le 14, mentre stava applicando un copertone di gomma ad una delle ruote posteriori di un'automobile, nei pressi del dazio di Aquilinia, l'autista Carlo Valter, di 30 anni, abitante in via del Solitario n. 6, tanto scrollò il pneumatico per farlo entrare nella sua scanalatura, che finì col rovesciare il puntello di ferro posto a sostegno della parte sollevata della vettura. Gettato violentemente a terra in seguito allo sbandamento dell'auto, esso riportò così una forte contusione al braccio destro ed una lesione della stessa natura al costato sinistro, con sospetta frattura di alcune costole. Dopo le prime cure avute sul posto da parte di un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di cinque o sei settimane.

Incendio in una villa di Abbazia

ABBAZIA, 31

La portinaia della villa Milena, situata nei pressi della stazione dei CC. RR. ad Abbazia, recatasi ieri, verso mezzogiorno, nella sua abitazione, all'ultimo piano della casa, si accorgeva, da un sinistro scoppiettio proveniente dalla soffitta e da un acre odore di fumo, ch'era scoppiato il fuoco. Dato l'allarme, giungevano sul luogo i vigili del fuoco di Abbazia, sotto la guida del comandante Pascotto, i quali disponevano immediatamente per domare l'incendio che ormai s'era diffuso lungo tutto il tetto della villa. E mentre alcuni si adoperavano per mettere in salvo le masserizie, gli altri, attingendo acqua da due cisterne, badavano a circoscrivere il fuoco. A prestare ausilio ai vigili di Abbazia, giungeva poco dopo un carro montato da una squadra di pompieri di Fiume, al comando del cav. ing. Morini, che era stato chiamato dalla stazione dei carabinieri. L'abile ed energica manovra comune valse a domare l'incendio e a scongiurare in breve ogni ulteriore pericolo. I danni sono notevoli, essendo andato distrutto quasi totalmente il tetto dell'edificio.

Scottata col latte bollente

La casalinga Rosalia Chiussi, di 42 anni, abitante in via della Ferriera n. 49, ieri nel pomeriggio, volendo ritirare dal fuoco una pentola piena di latte bollente, se la rovesciò addosso, producendosi delle scottature di primo, secondo e terzo grado, estese alla faccia e al torace. Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, dopo le prime cure avute sul posto, la donna fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto dermatologico. I medici l'hanno giudicata guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

Col bordo di una lamiera. Mentre lavorava, ieri mattina, alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, il bracciante Francesco Canziani, di 47 anni, abitante in via del Fico n. 1, fu investito da una lamiera il cui bordo tagliente gli produsse una ferita di taglio alla faccia. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in tre settimane.

Malore improvviso. Mediante la autolettiga della Croce Rossa, ieri nel pomeriggio, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il cursore Ignazio Fabrizi, di 60 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 4, il quale era stato colto da malore in piazza Umberto I.. Esso è stato accolto nel reparto di turno del pio luogo.

L'incendio di Landolo

Dopo 35 ore di fatica i vigili rientrano in caserma

Dopo una giornata e mezza di ininterrotta fatica, ieri sera, alle 21, i vigili del fuoco hanno potuto finalmente far ritorno a Trieste e rientrare nella loro caserma del largo G. B. Niccolini, sfiniti per la stanchezza e per il sonno.

Abbiamo detto nelle *Ultime Notizie* di ieri come il fuoco abbia continuato a covare tra le rovine fumanti delle sei fattorie di Landolo, sino a giorno inoltrato, ed anche durante parte della mattinata in cui, spenti gli ultimi tizzoni ardenti, con la poca acqua attinta dalle autobotti in un torrentello situato a ben tre chilometri dal disastro, è incominciato finalmente il lavoro di sgombero. Ciò è durato sin al calar completo delle tenebre, in cui i lavori sono stati proseguiti alla luce di speciali fari. Già poco prima delle 20, però i vigili erano sulla via del ritorno.

Come si è detto nelle precedenti edizioni, delle sei fattorie non rimangono che i muri anneriti e diroccati. I danni superano il mezzo milione di lire. Le 40 persone rimaste improvvisamente senza tetto, sono state provvisoriamente alloggiate in case vicine.

Una... zolfatara in via della Guardia

Puzzava tutto, ieri mattina, di zolfo bruciato, nell'interno dello stabile n. 4 di via della Guardia. Puzzava il casotto della portinaia, puzzava la minestra che le inquiline del primo piano stavano cuocendo per i loro uomini, puzzavano le scale e financo il cortile. Davanti ad una delle porte del secondo piano — e precisamente davanti all'appartamento della famiglia Brezzi, il puzzo era poi insopportabile, tanto da togliere il fiato. E come il tempo passava, il puzzo, anzichè diminuire, aumentava di intensità. Erano le 14, quando uno degli inquilini, dopo aver indagato donde provenivano i misteriosi suffumigi, si decideva finalmente a chiamare sul posto i vigili del fuoco che finalmente svelavano la provenienza del misterioso gas. Penetrati in casa della famiglia Bressi, essi non tardavano infatti ad accertare che le irritanti suffumigazioni provenivano dalla stanza di un subinquilino, ove era stato acceso dello zolfo in un catino di ferro. Il braciere fu naturalmente spento e tutto tornò come prima. Ma la casa, data la stasi dell'aria calda e afosa, puzza ancora.

Tiri birboni!

Le crisi politiche si alternano a periodi di distensione. Benedette queste distensioni che ci lasciano tirare un poco il fiato e ci permettono di aggiustare la caldaia fra uno scoppio e l'altro. Ma intanto dobbiamo ricorrere a calmanti e sedativi d'ogni genere.

Noi Latini plachiamo lo spirito nella contemplazione della natura e nell'esercizio delle lettere e delle arti; gli Anglosassoni hanno invece come valvola di sicurezza l'«humour» ed i «tricks». Sapete cosa sono?

L'humour è la naturale tendenza a cercare il lato comico che con un poco di buona volontà si trova in tutte le cose. Ci imbattiamo ad esempio in un amico non visto da tempo; ci vien fatto di dire: — Ah, sei tu? — Se l'amico è un Inglese ci risponderà probabilmente: — No, sono il Re di Spagna! — E giù matte risate. Bisogna convenire però che spesso l'humour è d'ottima lega.

I tricks sono gli scherzi, le burle, i tiri birboni che gli Anglosassoni si scambiano a ripetizione. Ricordate il bicchiere forato, la sigaretta scoppiante, la finta palla da biliardo nel film «Cento uomini e una ragazza»? Pare che come diversivo e rimedio contro la musoneria della vita non ci sia di meglio. Basti dire che esistono ditte specializzate nella vendita di materiale per tricks!

Gli scherzi possono andare quando vi siano buon gusto, senso della misura e... scarsa permalosità nella vittima, altrimenti son guai!

Con un po' di garbo e quando le intenzioni siano sicuramente buone, si può scherzare perfino col pubblico, propinargli grani di verità e fermarne la fuggevole attenzione con mezzi magari non del tutto ortodossi.

Così, al cinema, il pubblico assiste rassegnato e spesso anche divertito a cortimetraggi che terminano col magnificare ad esempio un lucido da scarpe e così il lettore svagato arriva alla fine di certi articoletti, ma sì come questo, per sentirsi ricordare...

... che lo zucchero deve entrare in sempre maggior copia nell'alimentazione del bimbo e dell'adulto perchè crea calore e vigore, vera «fons vitae», perchè ripara rapidamente le perdite dell'organismo, perchè viene assimilato per intero senza affaticare per nulla gli organi digerenti.

Appunto perchè si tratta di alimento sovrano lo zucchero ha avuto riconoscimento ufficiale presso i vari Governi e viene considerato a tutti gli effetti come articolo di prima necessità.

Sapevate già tutto questo? Bene! Allora ditelo a chi non lo sa: bisogna propagandare la verità, la dolce verità!

Cronaca giudiziaria

Il ricorso di due bricconi

(Corte d'Appello). La notte del 12 maggio scorso, la guardia notturna Pietro Cicuto, perlustrando la zona di via Udine, sorprese due giovanotti, uno dei quali trasportava sulle spalle un grosso sacco. Ritenuto trattarsi di individui reduci da un'impresa ladresca, la guardia intimò l'alt; gli altri però, a tale intimazione, si affrettarono a fare un rapido dietro-front per scantonare dietro la prima casa che avessero potuto raggiungere. Il Cicuto però, buttatosi all'inseguimento, riuscì a fermare colui il quale, per il grosso fardello che portava sulle spalle, non era riuscito a gareggiare in velocità col compagno. Infatti mentre l'amico era riuscito a mettersi in salvo, egli fu costretto ad arrendersi e seguire la guardia alla vicina caserma dei carabinieri di via Tor S. Piero. Colà il tizio disse di chiamarsi Mario Manosperti e di avere, col compagno, tale Ferdinando Jerman, commesso un furto nel bar di Vincenzo Vark, sito in via S. Teresa. Aperto il sacco, i carabinieri videro che conteneva un'infinità di pacchi di cioccolato, di bottiglie di liquori ed altri generi affini. Rintracciato il giorno appresso anche il Jerman, questi, assieme al Manosperti, venne denunciato all'autorità giudiziaria la quale li rinviò a giudizio.

Comparsi, nel giugno successivo, davanti ai giudici del Tribunale penale, i due messeri si buscarono due anni di reclusione e 1600 lire di multa ciascuno.

Tanto il Manosperti quanto il Jerman presentarono però ricorso per diminuzione di pena. Ricorso ch'è stato esaminato e discusso ieri alla sezione penale della Corte di Appello la quale, in parziale riforma dell'appellata sentenza ed eliminata qualche aggravante, ha ridotto la pena al Manosperti e al Jerman ad otto mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Presidente cav. Rebuttati; consiglieri Pollanz, Formosa e Forziati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Guido Zennaro e V. Bologna; cancelliere Godnig.

Una sensibile riduzione di pena

(Corte d'Appello). Il 22 aprile scorso, tale Silvio Jacuzzi di Domenico, di 36 anni, abitante a Pozzuolo del Friuli, fu sorpreso di notte, da un vigile urbano, mentre, con un involto sotto il braccio, stava camminando per le vie di Udine. Il vigile, fermatolo, gli domandò cosa contenesse l'involto.

— Vestiari.

— Vostri?

— Ora sì.

— E prima?

— Prima erano di un tale che abita in via Ippolito Nievo.

— Chi è?

— Io non lo so. Non ho avuto il tempo di domandarglielo.

— E perchè?

— Perchè non lo conoscevo neppure!

— Non avete parlato con lui?

— Mi sarei guardato bene!

Il vigile accompagnò allora il Jacuzzi in Questura dove non si stentò a riconoscere in lui un tale che aveva al suo attivo una serie di fior di condanne. Il Jacuzzi confessò che i vestiti, tra i quali v'era una divisa di Avanguardista, erano il compendio di un furto commesso la notte stessa in danno di tale Vito Cristofari.

Rinviato a giudizio, il Jacuzzi, comparso il 26 maggio davanti ai giudici del Tribunale di Udine, fu condannato, per furto aggravato, a quattro anni e sei mesi di reclusione, a 4500 lire di multa e, a pena espiata, assegnato ad una colonia agricola.

Il Jacuzzi ritenne che la condanna fosse un po' forte, perciò si affrettò a presentare ricorso, ricorso che è stato discusso ieri alla sezione penale della nostra Corte d'Appello. La Corte, aderendo anche alla tesi del P. M., ha ritenuto di ridurre la pena al Jacuzzi ad un anno di reclusione e la multa portarla a 1000 lire, ferma restando l'assegnazione alla colonia agricola.

Presidente cav. uff. Rebuttati; consiglieri Pollanzi, Formosa e Forziati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Godnig.

Un polso fratturato. Lo scolaro Giuseppe Afrosio, di 13 anni, abitante in via Madonizza n. 2, giocando ieri nel pomeriggio sulla pubblica via, davanti alla sua abitazione, con altri ragazzi, scivolò e cadde, fratturandosi il polso destro. Un sanitario della Croce Rossa gli prestò sul posto le prime cure e provvide quindi a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE [illegible]

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (1.o settembre XVII):

Turno generale: Marinai: 702, 703, 704, 705, 707; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 113, 114, 124, 127, 130; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 780, 770, 183, 184, 185; carbonai: 323, 324, 327, 330, 331; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 401, 402, 403, 405, 406; giovani coperta I: 154, 155, 156, 157, 158; giovani coperta II: 74, 75, 76, 77, 78; mozzi coperta: 111, 122, 123, 124, 125; fuochisti nafta: 363, 364, 365, 367, 368; fuochisti carbone: 227, 228, 229, 230, 231; carbonai: 222, 224, 225, 226, 227; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 223, 226, 227, 228, 229; marinai carico: 195, 201, 202, 204, 205; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 102, 103, 105, 106, 107; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 71, 72, 73, 74; giovani macchina: 120, 121, 122, 123, 124; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 337, 338, 339, 340, 341; giov. cop. I: 127, 128, 129, 130, 131; giovani coperta II: 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta: 95, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 46, 47, 48, 49, 50; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 294, 296, 297, 298, 299; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 fuochisti nafta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.8 DD.

FIUME: 7.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.8 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23 34 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 21.57 A; 23.10 D.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.26 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: [illegible]

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: [illegible]

BORSA DI TRIESTE

Agosto	30	31
Rendita 5%	90.85	90.80
Rendita 3½%	72.25	72.20
Redimibile 3½%	67.30	67.20
Redimibile 5%	91.95	91.95
Obbligaz. Tre Venezie	90.90	90.80
Buoni Tes. nov. 1940	99.—	98.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.20	100.15
Buoni Tes. nov. 1943	90.05	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.70	95.50
I. R. I.	451.50	450.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	453.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	442.—	442.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	425.—	425.—
Fond. Tre Venezie 4%	409.—	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	298.—	298.—
Assicurazioni Generali	3345.—	3340.—
Assicuratrice Italiana	448.—	448.—
Infortuni	1525.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. A	1525.—	1540.—
Riun. Adriatica ser. B	1465.—	1480.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	253.—	253.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	809.—	800.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.50	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	231.—	232.—

CAMBI: Londra 83.65; New York 19; Francia 47.75; Belgio 323.75; Svizzera 430.50; Germania (Reichsmark) 752.20.

Mercato sempre calmo, poco attivo.

CORRISPONDENZA APERTA

Un passante quotidiano. Nessun lagno è pervenuto finora per quella terza fila. D'altronde se il Comune ha approvato, significa che la vostra osservazione è priva di fondamento.

A. Antonelli, via Mirti. Abbiamo informato del caso il Comando dei Vigili urbani.

Studentessa ginnasiale. Potete rivolgervi tutti i giorni alla segreteria del Liceo Scientifico Oberdan, via Paolo Veronese, dalle 10 alle 12, ove otterrete tutti gli schiarimenti necessari.

Ansiosa, interessata. Rivolgetevi all'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo 2, sportello 1-2 dove potrete ritirare il formulario inerente all'assegno famigliare.

Bisognosa. Se sono passati più di 5 anni dalla morte del figlio non potete fare più alcuna pratica. Ad ogni modo rivolgetevi al Ministero delle Finanze Direzione servizio pensioni di guerra, Pensioni indirette, Roma.

Adozione, Fiume. Occorrono diverse pratiche. Per gli schiarimenti necessari potete rivolgervi all'ufficio di stato civile del Comune di Trieste, via San Giorgio 3, tutti i giorni dalle 8 alle 12. — *Disperato.* Rivolgetevi a un veterinario.

Alcuni viaggiatori. La Trattoria al Castello di Trieste si trovava anche prima della guerra mondiale nella stessa via e nello stesso edificio in cui si trova attualmente.

Amante della natura. Fenaroli: «Fiori Alpini» e «Il Naturalista» ambedue con testo e tavole (Edizione Hoepli). Li troverete presso le principali librerie.

Emergere. Sono in vendita diverse pubblicazioni di carattere tecnico, però senza soggetto. — *Dottore inverosimile.* Astillero - Grafologia, Manuale Hoepli, 288 pagine circa, 204 facsimile di autografi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA finita, non giovane, pratica tutto fare, offresi distinta piccola famiglia. Molinovento 5, quinto, porta mezzo (vicino piazza Garibaldi). 42614 A

DONNA giovane offresi aiuto negozio frutta o latteria, oppure prestaservizi buona famiglia, o internista. Indirizzo Piccolo. 42583 A

PRESTASERVIZI straniera tutto fare bene cucinare, offresi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 73909 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi. Via Marconi 10. 73876 A

RAGAZZA tutto fare offresi prestaservizi. Via Alfieri 6, portinaia. 42617 A

RAGAZZA media età, pulita, capacissima cucinare, pratica tutti lavori, offresi. Bellinzona 16, terzo, suonare sesto campanello. 42616 A

RAGAZZA 17-enne pratica tutti i lavori di casa, offresi famiglia piccola. Via Zanetti 8, portineria. 42603 A

RAGAZZA media età offresi trattoria, caffè. Via Crispi 36, quarto, presso Merlini. 27419 A

STRANIERA giovane offresi tre giorni per settimana, capace tutto fare, con buone referenze. Rivolgersi Revere 8. 42594 A

STRANIERA offresi per famiglia signorile. Madonna Mare 12, quarto, porta 10. 42602 A

STRANIERA prestaservizi con attestati, capace tutto fare, offresi. Madonnina 11, portineria. 42604 A

35-ENNE offresi stabile tutti lavori brava cucinare, con buoni attestati. Seussa 3, Decesco. 73896 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73871 B

DONNA servizio seria cercasi. Coroneo 21, portiere. 42581 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Indirizzo Piccolo. 73891 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi, brava tutto fare. Via Besenghi n. 32. 73884 B

RAGAZZA stabile pratica lavori casa cercasi. Indirizzo: Alzetta, via Ugo Foscolo 35. 42598 B

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. S. Giorgio 2, Trieste. 73893 B

RAGAZZA tutto fare, pratica, forte, pulita, volonterosa, con attestati, cercasi prontamente; buona paga e buon trattamento. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Vuga, via Giulia 82, ore 10-12. 73904 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Cesare Battisti 20, porta 14. 73875 B

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, onesta, con referenze, cercasi. Via Udine 6, terzo. 27401 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO serio 37-enne pratico, ufficio impiegherebbesi qualsiasi azienda. Miti pretese, ottimi attestati. Scrivere: Cassetta 27389 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA 17-enne assolto avviamento commerciale praticante, ufficio offresi. Cassetta 27390 C, Unione Pubblicità. 27390 C

DISTINTA signora tedesca, 40-enne, cerca posto direttrice pensione. Assumerebbe anche pensione in affitto. Offerte cassetta 27435 C Unione Pubblicità. 27435 C

GIOVANE colta, bella presenza, offresi cameriera, bambinaia, donna chiavi o aiuto infermiera presso medico o dentista. Ottimissime referenze. Disposta recarsi anche fuori Trieste. San Nicolò 27, presso Perini. 27394 C

IMPIEGATO contabile corrispondente distinto, 45-enne, perfetto tedesco, conoscenza italiano, cerca adeguata occupazione ovunque, disposto viaggiare quale rappresentante. Offerte cassetta 27434 C Unione Pubblicità. 27434 C

17-ENNE dattilografa offresi quale praticante ufficio. Via Crispi 50. 73834 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

FONDA, formista calzolaio, ortopedico, specialità per piedi deformati. Procureria 4. 42600 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 11. 27399 CC

PERMANENTE garantita lire 15, ondulazione acqua 3, viale Sonnino 40. 27411 CC

PERMANENTI, escluso crespo, al Salone Franco, Vasari 5. Ambiente igienico. 27412 CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 73872 CC

SARTA donna pratica qualsiasi lavoro offresi a giornata. Via Bellinzona 4, terzo. 42586 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Genova 4, porta 43. 27405 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. S. Giacomo in Monte 12. 42582 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi stabile. Cavana 20, Salone Aurora. 27421 D

GARZONA modista, volonterosa apprendere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73903 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Vasari 5. 27413 D

PARRUCCHIERA cercasi, eventualmente mezza, ferro, acqua. Condizioni facoltative. Settefontane 6. 9910 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Boccardi 5, angolo via Cadorna, Timeus. 9035 D

RAGAZZE lavoranti, mezze lavoranti, apprendiste sarte uomo cerca Stabilimento Beltrame, via P. Besenghi 13. 42584 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via G. Marconi 26 (Molingrande). 42590 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via dell'Istria 33 Dirriani. 73908 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Madonnina 31. 42608 D

RAGAZZO 15-enne cercasi per panetteria. Settefontane 14. 73882 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria via del Lloyd 3. 42591 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 27396 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Battisti 15, terzo. 42612 F

A. A. A. STANZA persona seria presso distinta. Petrarca 5, porta 10. 42577 F

A. A. BELLISSIMA, ingresso scale, con telefono, affittasi distinto. Giotto 9, destra. 73592 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9086 F

A. A. ELEGANTISSIMA mobiliata, telefono, affittasi. Via Crispi 41, terzo. 42580 F

A. A. INGRESSO scale, bella, pulita. Crispi 41, secondo, sinistra. 42596 F

A. A. INGRESSO scale pulitissima unico subinquilino affittasi a distinto. Rapicio 6, porta 8. 27400 F

A. A. LUSSUOSISSIMA matrimoniale tutti conforti, acqua corrente, bagno, telefono, affittasi distinti. Indirizzo al Piccolo. 27407 F

A. A. MOBILIATA vitto buono prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 73887 F

A. CAMERA vuota, escluso cucina, affittasi prontamente. S. Michele 26, terzo. 73899 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, ingresso libero, paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 73911 F

A. MOBILIATA distinto affittasi. Crispi 3, primo, porta 5. 73919 F

A. MOBILIATA una-due persone affittasi, volendo cucina. Piazza Impero 16, porta 12. 27408 F

ALLOGGIO 4 camere, camerino, affittasi prontamente. Via Canova 21, primo. 42597 F

BELLISSIMA stanza mobiliata. Via Kandler 3, primo piano, Rudes. 73889 F

CAMERA grande soleggiata vuota o mobiliata affittasi. Udine 31, quarto, destra. Visitate 10-12. 27397 F

CAMERA centro, soleggiata, affittasi a distinto. Tarabochia 8, secondo. 27393 F

CAMERA mobiliata bellissima ingresso libero affittasi. Marconi 9, primo, sinistra. 42599 F

CAMERA, salotto, ingresso libero, affittansi. Artisti 9, secondo, Pontino. 73918 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 3, terzo. 73902 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 7915 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Viale XX Settembre 75, primo, sinistra. 73914 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Diaz 10, terzo, porta 18. 27432 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 42607 F

CAMERA mobiliata, bagno, termosifone, ascensore, affittasi. Via Commerciale 30, Pitteri. 73888 F

CAMERA uno-due letti, comodità, bagno, affittasi. Coroneo 1, porta 13. 73883 F

CAMERA semplice pulitissima uno due letti affittasi sola. Cavana 14, porta 15. 42587 F

CAMERA moderna elegante, con bagno, affittasi distinto. Piazza Goldoni 5, porta 10. 73873 F

CAMERA pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 42610 F

CAMERETTA affittasi, escluso uomini. Piazza Impero 9, porta 9. 27417 F

CAMERINO solo dormire affittasi persona civile. Leopardi 1, porta 4. 73916 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Risorta 7. 42613 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 73907 F

CENTRALISSIMA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Lavatoio 4, quarto, destra. 73879 F

COMPAGNO stanza cercasi, vitto, buono, prezzo mite. Bellinzona 9, secondo, destra. 73886 F

ELEGANTE con salottino, bagno, telefono, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 73878 F

ELEGANTE, ingresso libero, affittasi anche giorni. Rittmeyer 4, porta 10. 27409 F

INGRESSO scale, elegante, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente. Rossetti 15, secondo. 73890 F

INGRESSO scale termobagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 14, porta 8. 73874 F

MATRIMONIALE elegante, bagno, telefono, affittasi una due persone. Pronto. XX Settembre 21, secondo, destra. 73877 F

MATRIMONIALE spaziosa, divisibile due amici, affittasi. Rivendita tabacchi, Udine 29. 73895 F

MATRIMONIALE, eventualmente camerino, comodo cucina, affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 27433 F

MENSA signorile 4.50 al pasto. Rapicio 5, secondo, Pisano. 73910 F

MOBILIATA affittasi, volendo breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 73920 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Ginnastica 35, porta 9. 73917 F

MOBILIATA centralissima grande una due persone affittasi. Tarabochia 3, secondo. 73898 F

MOBILIATA grande, elegante, telefono, bagno, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 7, secondo, sinistra. 27402 F

MOBILIATA elegante, spaziosa, affitta privato, 90, distinto. Falcieri, Pondares 6. 27430 F

MOBILIATA bella, una persona, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo, D'Alberto. 27427 F

MOBILIATA centralissima, pensione, affittasi anche temporaneamente. Valdirivo 14, porta 10. 27423 F

NUOVA affittasi, anche giorni, altra lire 100. Valdirivo 14, porta 4. 73913 F

STANZA grande soleggiata affittasi a distinto. Gatteri 29, porta 9. 42618 F

STANZA bene mobiliata annesso salottino, comodo bagno, affittansi. XX Settembre 88, secondo, sinistra. 73897 F

STANZA una persona, matrimoniale, con salotto, affittasi. Torrebianca 25, terzo. 73885 F

STANZA centralissima, bella, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Mazzini 12, primo. 27418 F

STANZA ingresso scale affittasi a distinto. Geppa 9, secondo. 27429 F

STANZA per uso ufficio, con riscaldamento, affittasi prontamente, via Carducci 27, mezzanino. Informazioni Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 42570 F

STANZA vuota e camerino adatto cucina affittansi. Kandler 7, porta 6. 27410 F

STANZETTA vuota affittasi a pensionata sola. Indirizzo al Piccolo. 27406 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 42487 G

A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Istituto Tecnico parificato ragionieri, geometri. Aperte iscrizioni esami legali, inferiori, superiori sessione autunnale. 27415 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Preparazione esami autunnali. Prenotazioni corsi abbreviati idoneità, esami Stato. Professori regi. Ambiente distinto disciplinato. 42492 G

A. STENOGRAFIA: corsi mensili completi 40. Dattilografia. Studio S. Lazzaro, 19, primo. 27414 G

CATTEDRE vacanti: latino, greco, filosofia, storia, matematica, fisica, scienze naturali, presso Liceo parificato. Scrivere Cassetta 51 F, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5565 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE, tedesco, stenografia, insegna universitaria. Indirizzo Piccolo. 42578 G

ISTITUTO «Dante Alighieri» prepara esami riparazione scuole medie. Geppa n. 2. 42589 G

STUDENTESSA lezioni elementari medie inferiori lire 3. Zonta 3, quarto. 73912 G

UNIVERSITARIA impartisce latino, greco, italiano. Indirizzo Piccolo. 42579 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVETTA cassetta sicurezza smarrita. Generosa mancia riportandola vicolo Rose 39, Fontana. 42615 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGI quattro stanze accessori e magazzino terreno affittansi. Foscolo n. 50. 42605 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino, bagno, termocucina, affittansi. Cavana 20. 73901 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 27398 I

LOCALE uso negozio, adatto per macelleria, drogheria, pistoria, alimentari, manifatture, ecc., affittasi prontamente in casa di nuova costruzione, viale Sonnino 55. Informazioni amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 42569 I

NEGOZIO con arredamento affittasi. Via Mazzini 24, dalle 10-12, Pastori. 42554 I

QUARTIERE in villa a Scorcola 2 camere, cameretta, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Cassetta 27388 I. Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO decorosamente mobiliato, 3-4 stanze, bagno, riscaldamento, accessori, cerca stabile. Offerte Cassetta 27327 L. Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO vuoto oppure mobiliato cercasi per primi settembre: 2 stanze, bagno installato, camerino, cucina, termosifone, casa signorile centro, possibilmente telefono e vista mare. Offerte dettagliate. Cassetta 27385 L Unione Pubblicità. 27385 L

CAMERE due cucina cerca statale. Tessieri, Rittmeyer 12. 42585 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BRILLANTI orecchini solitari 2450, anello 5 brillanti 500, tappeto turco, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 27404 M

CARROZZELLA moderna, molleggiata, nuovissima, occasione, prezzo conveniente vendesi. Rossetti 11. 73870 M

CASSAFORTE vendesi d'occasione. Via Maiolica 14, tel. 4885. 73894 M

FRANCOBOLLI, collezione Europa, oltremare, vendonsi solo complessivamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 42588 M

FUCILE 12 belga cani esterni nuovissimo vendesi. Palestrina 1, quinto. 27395 M

MACCHINA cucire Singer famiglia perfetta vendesi. Giuliani 14, primo, sinistra. 42601 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer: radio occasione. Natale, Battisti 12. 27403 M

QUADRI autori diversi, pressa copialettere, vendonsi. Magazzino Domenico Rossetti 17. 73881 M

RADIO recentissima, perfetta, vendonsi giornata causa partenza. Sonnino 4, secondo. 27416 M

VESTITO grigio statura alta, buonissimo stato, vendesi dalle ore 13-16. Via Giulia 13, quarto, destra, esclusi rivenditori. 42609 M

VOLPE argentata bellissima vendesi occasione. Torquato Tasso 3, primo, destra. 27420 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FERRAMENTA metalli, acquistansi, prelevansi a domicilio. Maiolica 14, telefono 48-85. 73905 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, garantiti, prezzi convenientissimi. 42481 NN

A. MATERASSI lana nuovissima kg. 16, 130. Tarabochia 6, mobili. 27293 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione, garanzia, condizioni. Geppa 15. 27426 NN

ATTACCAPANNI 120, cucina 480, salotti 580, divanoletto 130, lettini 65, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 27293 NN

CAMERA pranzo, studio, armadioni, letti, credenza, tavolo, sedie, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 27425 NN

CUCINA con marmi, usata, carrozzella sport, vendonsi qualunque prezzo. Rozzol Molino Vento 48, Paolucci. 73880 NN

LETTI due comodini lavabo un lettino con rete metallica. Tigor 5, porta 1. 42592 NN

MATRIMONIALE nuova due armadi vendesi buon prezzo. Fabio Severo 68. 42611 NN

SPARHERD seminuovo armadio cucina vendonsi qualunque prezzo. Crispi 3. 42606 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 73838 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 73906 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VENTICINQUE giornaliere guadagnansi, dedicandosi lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro lire due. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA completa seminuova vendesi. Via Biasoletto 22, porta 2. 42593 Q

BICICLETTA completa per lire 140 vendesi. San Francesco 9, portinaia. 27424 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA sanissima forti guadagni associerebbe persona disponga 50.000. Cassetta 27387 R. Unione Pubblicità.

CHIOSCO giornali avviatissimo vendesi qualunque prezzo. Rivolgersi S. Vito 5, Battig. 27428 R

SALONE barbiere parrucchiere bene arredato, spese minime, avviato, anche prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27422 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE! Possesso zona industriale, casa tipo villa, fortemente redditizio, vendesi. Palma, Goldoni 10, primo. 42595 S

APPARTAMENTI condominio, due tre quattro stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, vendonsi. Montorsino 7, ore 17. 73900 S

CASETTA con 13 campi 6 km. Cormons vendesi direttamente. Dirigere offerte Cassetta 27273 S, Unione Pubblicità. 27273 S

OCCASIONISSIMA acquistasi casetta giardino. Dettagliare. Esclusi mediatori. Scrivere Cecchin, Piccolomini 6. 27382 S

RIONE Tribunale, modernissimo stabile nuovo, appena ultimato, appartamenti piccoli, completamente affittato, 27 anni esente imposte, rende oltre 7 percento netto, prontamente vendesi, trattando solamente seri riflettenti diretti. Richieste Cassetta 27326 S, Unione Pubblicità. 27326 S

VILLINO nuovo 4 vani, accessori, acqua luce, S. Nicolò Capodistria, 30.000 vendesi, Cassetta 27380 S, Unione Pubblicità. 27380 S

Serenamente come visse, mancò improvvisamente allo affetto dei suoi cari

Augusta Codelli

L'addolorato marito **UGO**, le figlie **JOLANDA in AITE** e **GIGLIOLA**, il genero **MARIO AITE**, la nipotina **MARIA LUISA**, unitamente ai parenti dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 settembre 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Quello che si credeva perduto...

5

Mario Gozzoso Polleri

Riassunto delle prime puntate [illegible]

[illegible] metta ch'io dovessi fare testamento.

— Testamento nell'ora di colazione? — saltò a dire la dama con due occhi spalancati e con voce leggermente sibilante.

Luigi tossicchiò, Carlo si morse le labbra. Aveva sbagliato, ma ora era stanco di far la commedia e doveva andarsene.

Si alzò.

— Va bene — disse, io mi meraviglio molto che lei metta in dubbio le mie parole.

— Per carità, per carità, non si offenda Daneri, ci si vede così raramente. Vuol scappar via così in fretta senza prendere nemmeno un bicchierino, una tazza di tè.

— E' troppo presto.

— Per il tè sì, ma un bicchierino posso offrirglielo. Un cognac? Si accomodi un momento ancora, signor Daneri.

Carlo sedette nuovamente, ma i suoi occhi erano furiosi. L'altro se ne accorse e mentre la moglie era andata ad ordinare il liquore, sussurrò in fretta:

— Abbi pazienza... abbi pazienza. Non ti ringrazierò mai abbastanza.

— Auff... fece Daneri.

La signora rientrava seguita dalla cameriera, che recava il vassoio d'argento con i bicchierini minuscoli, la bottiglie di cristallo dal tappo cesellato.

Daneri dovette assaporare lentamente il cognac, rispondendo alle domande che la signora gli rivolgeva intorno alla moglie, alle figlie, alla vita di provincia, alle sue occupazioni. S'interessava di tutto quella benedetta donna.

E intanto il tempo passava.

Finalmente riuscì a prender congedo.

— Ti accompagno, dò intanto una capatina in ufficio — disse Crusnelli.

— No, caro, tu resti qui ancora un momento. Ho qualche cosa di importante da comunicarti, la voce della signora non ammetteva replica.

Carlo strinse la mano all'amico, che lo fissava disperatamente e se ne andò, acompagnato dalla cameriera, non potendo impedirsi di sorridere e di pensare tra sè: Ora mi stai fresco.

Giunto sulla strada salì sul tram di Circonvallazione. Il tragitto era assai lungo ed egli ebbe tempo di pensare e ripensare al modo di trattar l'argomento col cugino, per vedere di intenerirlo e condurlo a provvedere, anche se Lina si rifiutava di sposarlo. Ugo era un uomo intelligente, poteva ben rendersi conto dell'impossibilità di essere amato da una ragazza di vent'anni, dell'errore che avrebbe commesso sposando una donna che non poteva amarlo.

Trasse di tasca l'orologio e fece un salto sul sedile vedendo che mancavano pochi minuti alle cinque. Quanto tempo aveva perduto per una sciocchezza!

Chissà se Ugo era ancora in casa? E se era uscito doveva attenderlo fino a sera. Non sarebbe tornato a casa senza una risposta definitiva. Certo, se era assente e non tornava presto, avrebbe dovuto fermarsi a Genova anche la notte. Sarebbe stato meglio aver telegrafato a Maria di star tranquilla, altrimenti certo quella povera donna non vedendolo giungere avrebbe passato una notte agitata.

Ma ormai era tardi, non poteva perdere altro tempo per tornare alla posta. Avrebbe in caso telegrafato dopo aver parlato con Ugo. Almeno avesse potuto annunciare una buona notizia a Maria! Povera Maria! La sua vita piena di bontà e di abnegazione, avrebbe avuto diritto di esser coronata alla fine da qualche soddisfazione. Invece, se le cose andavano male, nessuno avrebbe sofferto più di lei. Per lei i dolori si moltiplicavano. Penava per lui, per le figliuole, e in ultimo per sè. Aveva ragione l'amico Luigino, era una donna saggia e gentile.

Giunto alla fermata di corso Ugo Bassi scese in fretta dal tram e corse verso la casa di Ugo Mileni. Una palazzetta rosa a tre piani, con un bel giardino e un vasto terrazzo prospiciente alla strada.

Ora Ugo teneva affittati i due piani di sopra, riservando per sè il primo, ancora troppo vasto per una persona sola, ma se si fosse sposato, certo avrebbe destinato alla famiglia tutta la palazzina, perchè aveva i mezzi per mantenere numerosi domestici, il lusso di una gran casa.

Un involontario rammarico stringeva il cuore semplice di Daneri, mentre premeva il campanello elettrico del portone. La porta si aprì quasi immediatamente, Daneri entrò, prese a salire lentamente le scale, seguito dal domestico.

— E' in casa il capitano?

— Sì, signore.

Giunto sul pianerottolo del primo piano, Daneri scorse il capitano sulla porta.

Con sua grande sorpresa questi spalancò le braccia e lo strinse sul suo petto, fraternamente.

Appena entrati nella sala, Ugo trasse di tasca un foglietto giallo e lo mostrò al cugino.

— Sapevi? — chiese.

Daneri afferrò il telegramma, lesse, trasecolò. Non si sarebbe mai atteso una simile sorpresa.

Tutto era accomodato, il telegramma era di Lina e non lasciava incertezze.

III

Appena partito il babbo, Lina, con una scusa, era uscita.

Aveva fatto un lungo giro, poi si era avvicinata con circospezione alla casa del portalettere. Scorse Carmelina e le fece un piccolo cenno.

La ragazzina corse subito a lei, l'ascoltò attentamente, poi prese il biglietto che la signorina le consegnava e corse via.

Pochi minuti dopo il biglietto era nelle mani di Piero.

Per percorrere il breve tratto di strada, che da casa Lamberti conduceva al punto in cui Lina gli aveva scritto di attenderlo, non occorrevano più di cinque minuti, per chi andava sollecito e frettoloso.

Piero ne impiegò il doppio.

Dieci minuti che bastarono per formare nella sua mente molte ragioni da comunicare alla sua fidanzata, non appena l'avesse incontrata.

— Ecco — mormorò tra sè — il momento è arrivato. Oggi bisogna venire ad una decisione, non è più possibile l'indugio. Lina deve capire, che per quanto grande sia il mio amore, io non posso mettermi in aperta lotta con i miei. Che cosa sono io senza mio padre? Un dottore in legge senza soldi e senza avvenire. E come posso sperare il consenso dei miei per un matrimonio con la figlia di Carlo Daneri?

Sentiva dentro di sè un profondo rammarico. Si trovava dinanzi a queste difficoltà per colpa sua. Perchè si era compromesso con promesse e giuramenti da ragazzo sventato?

Con Lina le cose ormai dovevano esser messe in chiaro. Fin'ora veramente era lui che l'aveva mantenuta nell'illusione, mostrandosi energico e indipendente e dichiarandosi pronto a tutto, ma ora doveva confessarsi sinceramente a lei, ed essa doveva convincersi, che era meglio sciogliersi da ogni promessa.

(Continua)